



SALUZZO *informa*

Anno 20120, n° 23 - Pubblicazione Periodica della città di Saluzzo.
Autorizzazione Tribunale di Saluzzo n. 168 del 6 aprile 2006

RITORNA A SENTIRE COME UNA VOLTA!

50
ANNI
di esperienza

- **ASSISTENZA E PROVE GRATUITE PER 40 GIORNI, ANCHE A DOMICILIO**
- **NUOVE PROTESI ACUSTICHE RICARICABILI CON PREZZI ALLA PORTATA DI TUTTI**
- **CONVENZIONI ASL-INAIL PER LA FORNITURA GRATUITA AGLI AVENTI DIRITTO**



VENGA A TROVARCI!

(SOLO SU APPUNTAMENTO)

PER UN ESAME GRATUITO DEL SUO UDITO!

**CENTRO ACUSTICO
PIEMONTESE**

Da 50 anni due generazioni di audiotestesisti al servizio del tuo udito

VIA L. NEGRELLI, 1 • CUNEO • TEL. 0171.603072

CI TROVATE ANCHE A BOVES, BRA, CARRÙ, CEVA, FOSSANO, MONDOVÌ, SALUZZO E SAVIGLIANO

CI TROVI A SALUZZO
TUTTI I SECONDI
VENERDÌ E QUARTI
MERCOLEDÌ AL MATTINO
PRESSO
PUNTO DI VISTA
C.SO PIEMONTE, 29
PER APPUNTAMENTO
0171.603072

UN ANNO RESILIENTE

Se la resilienza è la capacità di reagire di fronte a traumi e difficoltà, in questo travagliato 2020, e in vista di un 2021 che si spera meno caratterizzato dall'emergenza sanitaria, la comunità di Saluzzo ha dimostrato di essere resiliente.

Ha resistito quando sono stati chiesti sforzi e sacrifici, si è ripresa durante l'estate per poi tornare, attenta e rispettosa, a proteggersi nelle settimane della "zona rossa". La resilienza è servita anche ad organizzare un calendario estivo con Fab e Apm con numerose serate e migliaia di spettatori, sempre in sicurezza, facendo della nostra città uno fra i pochi luoghi del Piemonte in grado di offrire queste opportunità a cittadini e visitatori.

La resilienza ha permesso di stringerci in tanti nella sentita commemorazione dei 100 anni dalla nascita del generale Carlo Alberto dalla Chiesa e nell'inaugurazione del monumento dedicato alla sua vita. Alla bella e commovente cerimonia hanno preso parte centinaia di persone, sempre rispettando le regole anti-covid, il Ministro della Difesa Lorenzo Guerini, la famiglia del generale, i vertici dell'Arma e le autorità civili, militari e religiose del territorio.

All'insegna della resilienza sono state le manovre finanziarie comunali di sostegno alle famiglie, alle associazioni e alle attività produttive più colpite dalla pandemia, perché l'obiettivo è ripartire tutti insieme, senza lasciare nessun indietro, quando la diffusione del Coronavirus sarà stata fermata, speriamo molto presto.

È resiliente anche il progetto, appena concluso, della nuova biblioteca: è stata realizzata nell'ala centrale dell'ex caserma "Musso", un luogo abbandonato da decenni e che ora è rinato ed è proiettato nel futuro, grazie agli innovativi sistemi di riscaldamento e di illuminazione a "consumo zero".

Gli ultimi sono stati i 12 mesi più difficili della Storia d'Italia dal Dopoguerra ad oggi: ci hanno segnato tutti, profondamente. Saluzzo ha accusato il colpo, ma non si è spezzata ed è sempre pronta a ripartire con slancio.

Essere il primo cittadino di una comunità con queste caratteristiche è un piacere ed un onore, ma sono elementi che vanno curati e rinforzati con un impegno costante, per non dare mai nulla per scontato.

Tutte le anime saluzzesi, i settori produttivi, il commercio, il volontariato, la scuola, le associazioni hanno camminato in modo congiunto per superare la pandemia. Ancora una volta abbiamo dimostrato che tutti insieme siamo una comunità attiva, vivace, innovativa, solidale, aperta.

Ripartiamo da qui per continuare a crescere e a migliorarci come persone e come comunità anche per il 2021.

Auguri Saluzzo e auguri ai saluzzesi.

Il Sindaco
Mauro Calderoni

SaluzzoInforma

Anno 2020 - Numero 23

Dicembre 2020

Autorizzazione Tribunale di Saluzzo
n. 168 del 6 aprile 2006

Direttore Responsabile

Andrea Carino

Coordinamento redazionale

Paolo Flesia Caporgno segretario
comunale

Hanno collaborato

Cristiano Cometto, Alberto Dellacroce,
Andrea Garassino, Daniela Grande

Fotografia di copertina di

Pietro Battisti

Pubblicità

EM Studio - Moncalieri (TO)

Tel. 011.19502736 / Fax 011.3853923

emstudio@emstudiotorino.it

Impaginazione grafica

VERTIGO COMMUNICATION - Torino

www.vertigocommunication.it

Tel. 338.6496250

Stampa:

LA GRAFICA

Boves (CN)

www.graficaboves.com

“RI-PARTIAMO INSIEME! LA MANOVRA ANTI-COVID

Con la pandemia e il lungo confinamento della primavera, l'economia saluzzese ha subito un duro colpo, come quella di tutta Italia e di gran parte degli Stati a livello mondiale.

Per mitigare gli effetti negativi del lockdown, il Comune di Saluzzo a fine maggio ha varato una manovra da 618 mila euro che il vicesindaco che è stata chiamata «Ri-partiamo insieme».

Il via libera al provvedimento ha permesso a bar e ristoranti di triplicare gli spazi utilizzati su strade e piazze, senza costi aggiuntivi. Fino a fine anno sono diventati gratuiti i dehors già autorizzati, con minori entrate per 98 mila euro, e tutti gli ampliamenti delle aree esterne, anche per espositori dei negozi di abbigliamento e di altre merci. E' stata azzerata anche la Tari (tassa rifiuti) per i dehors per gli oltre 2 mesi di "blocco totale", con minori entrate nelle casse del municipio per circa 5 mila euro.

Sconti, esenzioni e agevolazioni hanno riguardato anche gli ambulanti dei mercati. Il Comune non ha incassato 48 mila euro relativi ad una mensilità della Cosap (oc-

cupazione di suolo pubblico) dei banchi alimentari, a tre per gli altri operatori mercatali. Altri 9 mila euro non sono stati addebitati ai titolari delle bancarelle per la Tari, per il periodo di sospensione dei mercati durante le settimane di confinamento generale.

Niente costi per la spazzatura anche per tutte le attività produttive per tutto il periodo di chiusura forzata, con un segno meno nel bilancio del Comune di 100 mila euro. Inoltre, sono stati approvati sconti per i commercianti che affittano locali di proprietà comunale: meno 30 per cento sul canone di locazione per i negozi e meno 50 per cento per bar e ristoranti, fino al 31 dicembre. Anche la Multisala Italia, il cui stabile è comunale, ha ricevuto un «bonus» affitto da 7500 euro.

Le società sportive cittadine che utilizzano palestre e strutture comunali hanno potuto godere dell'utilizzo gratuito degli impianti fino a fine anno, con mancate entrate nelle casse del municipio per oltre 65 mila euro.

Stanziate, inoltre, 30 mila euro per i Servizi educativi e di assistenza

e 61 mila per contributi sugli affitti. Durante l'estate, le attività di "centro estivo" del nido comunale «Jean Monnet» sono state offerte gratuitamente ai piccoli bimbi, senza costi per le famiglie.

I parcheggi «blu», che sono rimasti gratuiti fino al 3 giugno, hanno portato a incassi ridotti per 60 mila euro.

Completano la «manovra» i 53 mila euro (di cui 30 mila da donazioni di privati) per l'acquisto di buoni pasto durante il lockdown, a cui si sommano 91 mila giunti dal Governo centrale, e un contributo di 25 mila euro per il settore agricolo, per il noleggio di container per l'accoglienza degli stagionali della frutta.

Il denaro stanziato deriva, in gran parte, dai fondi per la fusione con Castellar e dall'avanzo di amministrazione.

Come ulteriore sostegno alle famiglie, il Comune ha allargato la platea dei cittadini che hanno potuto richiedere la restituzione dell'adizionale Irpef. In passato era possibile per titolari di Isee fino a 17 mila euro, limite che è stato alzato a 25 mila per il 2020.

RIDUZIONI PER I MERCATI COSAP

- 100% Alimentari per 1 mese
- 100% Non alimentari per 3 mesi
- 100% Banchi rilocalizzati fino a termine emergenza

TOTALE: - € 48.137

TARI

- 100% durante il periodo di chiusura

TOTALE: - € 9.000



ATTIVITÀ PRODUTTIVE RIDUZIONI TARI

- 100% Per periodo di chiusura

TOTALE: - € 100.000

RIDUZIONI AFFITTI DEI LOCALI DI PROPRIETÀ COMUNALE

- 30% Negozi e altri fino al 31/12
- 50% Bar e ristoranti fino al 31/12

TOTALE: - € 56.000

Riduzione -50% affitto dei locali adibiti a Cinema fino al 31/12

TOTALE: - € 7.423



RIDUZIONI PER I DEHORS COSAP

- 100% Ampliamento fino 31/12
- 100% Stendini fino al 31/12
- 100% Spazio esistente fino al 31/12

TOTALE: - € 97.800

TARI

- 100% Ampliamento fino al 31/12
- 100% Stendini fino al 31/12
- 100% Esistente durante chiusura

TOTALE: - € 5.000



MANOVRA “RIPARTIAMO INSIEME”

Buoni Pasto	Fondi comunali	€ 23.000
	Donazioni	€ 30.000
Dehors	Mancati introiti Cosap	€ 97.800
	Mancati introiti Tari	€ 5.000
Mercati	Mancati introiti Cosap	€ 48.137
	Mancati introiti Tari	€ 9.000
Attività produttive	Mancati introiti Tari	€ 100.000
	Mancati introiti da affitti	€ 56.000
Cinema	Mancati introiti da affitto	€ 7.423
Palestre	Mancati Introiti	€ 55.000
Impianti Sportivi	Canone Ricognitorio	€ 10.700
Parcometri	Mancati Introiti	€ 60.000
Contributo alla locazione	Contributi erogati	€ 61.000
Noleggio container	Contributi erogati	€ 25.000
Servizi educativi e assistenziali	Fondi comunali	€ 30.000
Asilo Nido	Riduzione rette del 15%	
Mense infanzia e primaria	Riduzione rette del 15%	
Addizionale IRPEF	Aumento fascia ISEE fino a € 25.000	
Musei Comunali	Esenzione biglietti dal 13 marzo	

TOTALE MANOVRA: € 618.060

ALTRI CONTRIBUTI E RIDUZIONI DEI TRIBUTI COMUNALI

Palestre e impianti sportivi

- 100% fino al 31 dicembre: - € 55.000
- 100% Canone ricognitorio: - € 10.700

Asilo Nido: -15% delle rette fino al 31 dicembre

Mense Scolastiche: -15% delle spese fino al 31 dicembre

Parcometri: -100% Esenzione dal 13/03 al 03/06: - € 60.000

Musei: -100% Esenzione dal 13/03

Rimborso addizionale IRPEF: aumento della fascia ISEE da € 17.000 a € 25.000

Contributo per noleggio container a servizio delle aziende agricole: € 25.000

Servizi educativi e assistenziali: € 30.000

Contributo alla locazione: € 61.000





SCONTO DEL 25 PER CENTO SULL'IMU DELLE AREE RESIDENZIALI

Uno "sconto" sull'Imu per le aree residenziali fabbricabili di Saluzzo e sui costi di monetizzazione. La riduzione del 25 per cento è stata decisa dal Comune nel corso dell'estate 2020, dopo un'operazione di riallineamento dei valori di riferimento per il calcolo dell'Imposta municipale propria con quelli di mercato, attraverso un'attenta analisi delle compravendite avvenute in città negli ultimi anni effettuata dai funzionari del municipio.

E' stato portato avanti un lungo lavoro dai funzionari degli uffici Tributi e Urbanistica del municipio. Era stato notato che, in alcuni casi, i valori di riferimento per stabilire l'Imu non erano più in linea con l'andamento del mercato edilizio che, da tempo, ha subito un rallentamento in tutta Italia. C'è stata una verifica puntuale di questa ipotesi ed è arrivata la conferma. Così, con una delibera della

Giunta comunale è stato abbassato del 25 per cento il valore di riferimento per l'imposta sugli immobili e da questo consegue che per terreni fabbricabili a partire dal 2020 viene ridotto l'importo di un quarto. L'obiettivo, infatti, era che i valori utilizzati fossero incoerenti con quanto avviene nel settore edilizio e nelle trattative tra privati.

Le verifiche effettuate dall'Ufficio tributi hanno permesso di stabilire che, in media, i valori con cui venivano concluse le compravendite nelle aree fabbricabili residenziali, erano più bassi rispetto a quanto era stato stabilito in occasione dell'approvazione del Piano regolatore, nel 2009. Il lavoro di indagine ha anche consentito di accertare che i valori per i comparti produttivi e commerciali sono ancora attuali e, infatti, non sono stati modificati. Il dato dell'Imu è determinante anche per stabilire i costi delle mo-

netizzazioni, cioè le somme che si devono pagare quando si effettua un intervento edilizio privato in cui non è possibile realizzare parcheggi o aree verdi collegate, a servizio della collettività. Infatti, si calcola sommando il 20 per cento al valore Imu del comparto.

Grazie alla decisione della Giunta - a partire dal 2020, tutti i proprietari di terreni edificabili residenziali e chiunque fa un intervento in un comparto prevalentemente residenziale, ha avuto e avrà una riduzione del 25 per cento rispetto a quanto ha pagato fino al 2019.

Con lo "sconto" sull'Imu l'Ufficio ragioneria del Comune di Saluzzo ha previsto minori entrate per circa 140-150 mila euro. La riduzione dei costi delle monetizzazioni, invece, è stata coperta da un numero maggiore di interventi, conseguenti a questa azione di stimolo.



"MIA CITTA' DI ADOZIONE, QUESTO E' IL MIO TRIBUTO PER LEI. AFFASCINANTE, GENUINA, RICCA DI SENTORI AD OGNI ANGOLO. PAESE CHE VIVE NELLA SUA STORIA, NELLE SUE TRADIZIONI E NELLA SUA GENTE. CITTA' D'ARTE DOVE SI RESPIRA LA MAGIA DI UN NOBILE E RICCO PASSATO CHE HA PLASMATO LE FONDAMENTA ARCHITETTONICHE E CULTURALI DI QUESTA CAPITALE DEL MARCHESATO E MAGNIFICO BORGIO MEDIEVALE."

ELENA BANO

NASCE IL PRIMO PROFUMO
D'AMBIENTE DEDICATO A SALUZZO.

IN VENDITA ESCLUSIVA IN
PARAFARMACIA CAVOUR
PIAZZA CAVOUR 15B, SALUZZO



ACROSS PLUG-IN

ELETTRICA
SEMPRE
IBRIDA
QUANDO
SERVE



98 Km di AUTONOMIA*
0-100 Km/h in 6''
4X4 ELETTRICO

Tua a 399€** al mese, con anticipo e 36 rate grazie a 10.000€ di incentivi in caso di rottamazione poi decidi se sostituirla, restituirla o tenerla saldando l'importo residuo. TAN 4,98% - TAEG MAX 5,91%



SWIFT HYBRID **IGNIS HYBRID** **ACROSS PLUG-IN** **VITARA HYBRID** **S-CROSS HYBRID**

Gamma Suzuki Hybrid/Plug-In: Consumo ciclo combinato: da 1,2 a 4,9 l/100km (NEDC correlato), da 1,0 a 6,4 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 26 a 112 g/km (NEDC correlato), da 22 a 145 g/km (WLTP). *Autonomia massima in elettrico in caso di guida in contesto urbano, ciclo WLTP.

Esempio di offerta per Across Plug-In: prezzo di listino € 58.900,00 (IPT e PFU esclusi) - contributo statale € 4.500,00 in caso di rottamazione di un veicolo da Euro 0 a Euro 4** - Sconto € 5.500,00** offerto dalla rete dei concessionari Suzuki (cumulabile con lo sconto rottamazione) in caso di rottamazione di un veicolo da Euro 0 a Euro 4 = prezzo promozionale € 48.900 - Anticipo € 14.000 = € 34.900 (importo totale del credito) in 36 rate da € 399,00 + Maxirata finale € 25.500 (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito" Suzuki). Prima rata a 30 giorni. TAN FISSO 4,98% - TAEG 5,62%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria € 300,00, imposta di bollo su finanziamento € 16,00, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2,00 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 3,40 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata € 40.009,80. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rateizzare il pagamento (importo tot. Dovuto massimo: € 43.460,40 e Taeg Massimo: 5,91%). Offerta valida fino al 31/12/2020. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La rete dei Concessionari Suzuki opera quale intermediario del credito NON in esclusiva. La Concessionaria aderente, in caso di Opzione Maxirata, ti offre la possibilità di restituire il mezzo o sostituirlo alle condizioni e nei limiti precisati nella documentazione regolante l'iniziativa "Valore Futuro Garantito" Suzuki, provvedendo, in tal caso, al pagamento della Maxirata.

**L'importo del finanziamento dipende dal prezzo del veicolo come concordato tra Cliente e concessionaria Suzuki in funzione della possibilità di beneficiare del contributo rottamazione previsto dalla vigente normativa di riferimento e di eventuali scontistiche applicate dalle concessionarie Suzuki aderenti all'iniziativa. Maggiori dettagli su suzuki.it



vi augura
Buone feste



www.garelliautomobili.it



0171-261609

suzuki@garelliautomobili.com

351 5566894

SALUZZO CON LE TERRE DEL MONVISO SI CANDIDA A CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2024



Un percorso che inizia da lontano, viene presentato a fine 2020 e guarda decisamente al futuro.

Saluzzo, con le Terre del Monviso, è la prima città alpina candidata a Capitale Italiana della Cultura 2024. L'antica capitale del Marchesato, a cavallo tra Italia e Francia, vuole accendere i riflettori sulla montagna, intesa non solo come meta di svago e loisir, ma come luogo di innovazione e cultura, dalle tante vocazioni e opportunità soprattutto per i giovani.

Con questo innovativo progetto si porta avanti il lavoro avviato da tempo con «Terres Monviso», che ha creato una rete di 68 Comuni su un territorio di 2600 kmq e quasi 136 mila abitanti, e «VéloViso», che ha unito le valli italiane e francesi del Monviso attraverso la valorizzazione dell'offerta ciclo-turistica.

Cinque anni dopo, Saluzzo punta ad un ancora più ampio rilancio e coinvolgimento del territorio che ha già ricevuto il sostegno delle istituzioni, delle associazioni e dell'intero Piemonte.

L'idea che vuole promuovere il Comune è alimentare un processo collettivo, aggregante e condiviso, lavorando con tutti coloro che potranno e vorranno contribuire a costruire un progetto forte ed efficace, a partire dai giovani. La partenza in anticipo è stata motivata dalla volontà di sfruttare al meglio il tempo a disposizione e utilizzare il percorso di costruzione del dossier per coinvolgere il territorio e ottenere delle ricadute positive: ogni euro investito in cultura, infatti, ne genera cinque.

All'indomani del lockdown, le po-

tenzialità dei piccoli borghi sono state evidenziate da sociologi, urbanisti ed economisti, ma nell'immaginario collettivo la montagna non è ancora considerata un luogo da abitare. Nel 2030, secondo il «World Urbanization Prospects 2018» delle Nazioni Unite, il 60 per cento della popolazione mondiale si concentrerà nelle città.



«Noi vogliamo vedere oltre il 2030 – spiega Paolo Verri, coordinatore pro bono della candidatura -. La Capitale Italiana della Cultura non è un concorso di bellezza, ma una competizione di progetti e idee che guardano al futuro e raccontano, nei minimi dettagli, come la cultura possa aiutare la crescita di un territorio. L'obiettivo è costruire un piano strategico che guardi al futuro, per questo lavoreremo fin da subito per coinvolgere tutti i soggetti in campo, le capitali della cultura elette e soprattutto i giovani per individuare progetti sostenibili nell'ambito del Next Generation Eu. Ci candidiamo ad essere la prima città che mette la montagna e le Alpi al centro di una rete nazionale ed europea».

L'annuncio della candidatura è stato subito accolto con entusiasmo. «C'è più di una ragione – conferma Vittoria Poggio, assessore alla Cultura della Regione Piemonte - per cui appare assolutamente coerente, appropriata e giusta la candidatura di Saluzzo con le Terre del Monviso a Capitale Italiana della Cultura 2024. L'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte è a disposizione fin da ora per sostenere questa impresa. Conosciamo l'audacia dei piemontesi e sono convinta che riusciremo,

anche questa volta, a fare un buon lavoro, dimostrandoci all'altezza del nostro glorioso passato».

Tra le fine di questo 2020 e l'inizio del nuovo anno i prossimi passi saranno l'organizzazione di una call nazionale per under 28 per il logo della candidatura e un meeting per sviluppare e approfondire, con tutti gli attori in campo, i contenuti del dossier.

Sostengono la candidatura di Saluzzo con le Terre del Monviso a Capitale Italiana della Cultura 2024, in questa prima fase (al momento di andare in stampa): Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, Diocesi di Saluzzo, Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, Unioni Montane delle Terre del Monviso, Uncem, Città di Parma, Città di Verbania, Camera di Commercio di Cuneo, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Università di Scienze Gastronomiche, Fondazione Artea, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Salone Internazionale del Libro di Torino, Dmo Piemonte, Fai Piemonte e Valle d'Aosta, Atl del Cuneese, Parco del Monviso/MabUnesco, Igav Istituto - Garuzo per le Arti Visive, Communauté de Communes du Guillestrois et du Queyras, Communauté de Communes Serre-Ponçon, Communauté de Communes Vallée de l'Ubaye Serre-Ponçon, Mariano Allocco, Stefania Belmondo, Sergio Berardo, Lóránd Hegyi, Paolo Pejrone, Fredo Valla.



L'AMMINISTRAZIONE A FIANCO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN QUEST'ANNO COSÌ DIFFICILE

Il 2020 è stato un anno complicato per tutti, ma in particolar modo è stata messa a dura prova la resilienza delle attività produttive: dopo il lockdown di primavera, una stagione estiva più libera ma con un rigido protocollo da osservare e un autunno con nuove limitazioni hanno costretto gli operatori del settore a reinventare continuamente la loro attività e a riorganizzare più volte gli spazi.

L'Amministrazione comunale ha fatto il possibile per sostenere il comparto con una serie di interventi mirati soprattutto a diminuire il carico tributario.

Prima del Covid-19, a inizio anno, il Comune ha promosso un bando che prevedeva un contributo di 1000 euro per tre annualità a beneficio di attività commerciali di vicinato e di somministrazione presenti o di futuro insediamento nelle cosiddette "zone a rischio desertificazione" dal punto di vista commerciale. Le aree interessate sono state: Castellar, il quartiere di Maria Ausiliatrice, le frazioni di via dei Romani, Cervignasco e San Lazzaro, al fine di garantire la permanenza degli esercizi già presenti. Nel centro storico di Saluzzo, invece, il bando era previsto per nuove aperture.

Durante il lockdown, è stato rivolto un appello alle attività economiche e alle farmacie per effettuare le consegne a domicilio, considerato un servizio di pubblica utilità: per parte sua, il Comune ha aggiornato quotidianamente sul suo sito internet l'elenco delle attività aderenti, con i recapiti utili perché i cittadini potessero contattarle.

Il 13 marzo, in ottemperanza alle disposizioni vigenti, sono stati sospesi i mercati cittadini del mercoledì e del sabato, fatta eccezione per quelli di generi alimentari: per garantirne il regolare svolgimento, l'area mercatale è stata spostata da piazza Risorgimento a piazza Garibaldi, la cui conformazione permetteva di distanziare meglio gli spazi tra un banco e l'altro e di garantire un accesso contingentato degli utenti, così da evitare gli

assembramenti.

I mercati non alimentari sono ripartiti il 20 maggio. Quello di Saluzzo è stato il primo in provincia di Cuneo: anche in questo caso, per consentire una riapertura in sicurezza, si è proceduto con una riorganizzazione degli spazi.

Nel mese di maggio sono state predisposte una serie di misure a sostegno di operatori commerciali, titolari di attività di somministrazione di alimenti e bevande o di attività artigianali per asporto cibi, oltre che operatori del mercato. Dopo il differimento di tutti i pagamenti a favore del Comune (posticipati da marzo al 30 settembre), è stato studiato un pacchetto di esenzioni, di semplificazioni e di iniziative con lo scopo di accompagnare gli operatori economici nella delicata fase della riapertura. Per quanto concerne gli esercizi commerciali in genere e le attività artigianali per asporto cibi, la ripartenza richiedeva la disponibilità di spazi pubblici più ampi, destinati alla ricezione dei clienti e all'esposizione di merce, per assicurare il cosiddetto "distanziamento sociale" e le condizioni di sicurezza. E' stata concessa la possibilità di occupazione di suolo (pubblico o privato), con modalità estremamente semplificate, oltre che l'esenzione dal pagamento del Canone di occupazione del suolo pubblico per tutta la durata dell'emergenza, e comunque fino al 31 dicembre 2020.

Per i dehors già esistenti è stata data la possibilità di aumentare fino a tre volte l'area utilizzata; anche in questo caso è stata deliberata l'esenzione dal pagamento della Cosap fino a fine anno.

Per tutti gli esercizi commerciali in genere, attività artigianali per asporto cibi, esercizi di somministrazione, non è stata fatta pagare la Tassa rifiuti sulle nuove superfici di area pubblica occupate.

L'impatto economico stimato per l'attuazione di queste misure, in termini di minori entrate per il Comune, ha superato i 300 mila euro. Nella prima settimana di settembre, il Comune di Saluzzo e la Fon-

dazione «Bertoni» sono riusciti a organizzare la maggior parte dei tradizionali eventi per San Chiaffredo, pur garantendo il rigoroso rispetto delle norme anti contagio da Coronavirus, e tra di essi soprattutto la fiera di San Chiaffredo e la Mostra nazionale della Meccanica agricola, estremamente importante per il settore. Dopo l'annuncio dell'annullamento della fiera di Vicoforte, quella di Saluzzo è rimasta l'unica grande kermesse tradizionale in provincia, tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno, consacrando non solo come un sostegno concreto alle attività produttive, ma anche come un segnale di speranza di una città che non si piega di fronte alle difficoltà, ma sa fronteggiarle con invidiabile resilienza.

Dopo la "pausa" estiva, l'emergenza sanitaria si è nuovamente rinfocolata in autunno e ha spinto le autorità governative ad adottare misure straordinarie: ancora una volta, il Comune di Saluzzo ha voluto sostenere le attività economiche locali fermate dal Dpcm dello scorso ottobre, stanziando un pacchetto di interventi analogo a quello della primavera: in particolare, è stata predisposta una nuova esenzione della Tassa rifiuti fino al 31 dicembre.

Infine, in previsione del periodo natalizio, fondamentale per il commercio di prossimità, l'Amministrazione comunale ha approvato un "pacchetto" da 10 mila euro a favore del Centro Commerciale Naturale, l'associazione di esercenti fondata negli anni scorsi per dare risalto alla ricca rete commerciale saluzzese. L'obiettivo è promuovere campagne di promozione e di marketing sui social network dove il «Ccn» è già attivo, come Facebook e Instagram, per dare il giusto rilievo al commercio locale e sensibilizzare tutti i cittadini a scegliere per i propri acquisti i negozi saluzzesi, sostenendo così quel tessuto fatto di piccole realtà che tengono accese, con le loro vetrine, le nostre strade e le nostre piazze.

6 MILIONI DI INVESTIMENTI SULLE SCUOLE COMUNALI



Cinque milioni 635 mila euro, oltre a 90 mila euro per gli adeguamenti anti-Covid. E' quanto ha investito il Comune di Saluzzo nel corso del 2020 negli edifici scolastici di proprietà, cioè Primarie e Secondarie di primo grado.

Il denaro, ottenuto grazie a bandi regionali e nazionali, è stato impiegato per l'adeguamento alle normative antisismiche degli istituti e per rendere le scuole più efficienti dal punto di vista energetico. Alcuni cantieri sono già conclusi, altri sono alle fasi preliminari e si concretizzeranno nei prossimi mesi.

Nel dettaglio, per le opere per far diventare più sicure le scuole in caso di terremoto, l'Amministrazione civica ha stanziato 576 mila euro per la «Dalla Chiesa», 659 mila euro per la «Musso», 638 mila euro per la «Pivano», 800 mila euro

per la «Costa», 1 milione 162 mila euro per i due edifici delle medie «Rosa bianca». Sempre per l'istituto secondario, altri 850 mila euro sono stati spesi per ristrutturare e rendere meno "energivora" l'ex «Bersezio» e 950 mila per l'ex «Einaudi» e per la palestra.

Dal Governo sono arrivati 90 mila euro per i lavori di adeguamento delle aule in vista della ripartenza della scuola dello scorso settembre, soldi che sono stati impiegati dal Comune per interventi alla «Dalla Chiesa» e alle Medie.

L'attenzione del Comune per l'edilizia scolastica non è una novità del 2020. Negli anni precedenti il municipio aveva anche utilizzato 568 mila euro per interventi volti alla riduzione dei consumi energetici nel polo scolastico «Dalla Chiesa» - «Alessi», 52 mila per riqualificare

l'impianto di riscaldamento della primaria «Musso» e 139 mila per il nido «Jean Monnet», lavori finanziati anche con i contributi del «Gse - Gestore servizi energetici».

Nelle ultime settimane prima della ripartenza delle lezioni di settembre, nelle scuole comunali di Saluzzo non è stato necessario sostituire i banchi con quelli nuovi monoposto, perché l'Amministrazione civica aveva già provveduto agli acquisti negli anni scorsi. Nel dettaglio, nell'ultimo triennio (2017-20) il Comune ha destinato oltre 123 mila euro per arredi e accessori per le scuole cittadine. E' del



2017 la spesa di 15 mila euro per banchi e sedie per le Medie; nel 2018 investiti altri 10 mila euro per banchi e sedie per le Primarie; risale al 2019 lo stanziamento di altri 52 mila euro per altri banchi, sedie ed arredi per le scuole dell'Infanzia, le Primarie e le Medie; Infine, nel corso di quest'anno sono stati messi a disposizione altri 29 mila euro per completare le forniture di arredi come armadi, lavagne e altro.

Il Comune negli ultimi anni ha migliorato anche i collegamenti delle scuole cittadine con l'installazione, già nel 2018 della fibra ottica per le comunicazioni veloci e sicure via web, a disposizione di tutte le sedi dell'Istituto comprensivo saluzzese.



DOPO 8 ANNI IL COMUNE SI RIPRENDE L'EX TRIBUNALE!



Il 2020 è l'anno della "restituzione" dell'ex Palazzo di Giustizia alla cittadinanza di Saluzzo. L'immobile di corso Roma era chiuso dal settembre del 2012, in seguito alla revisione della cosiddetta "geografia giudiziaria" che ha portato alla soppressione di sedi minori in tutto il Paese. Per 8 anni le Amministrazioni civiche che si sono succedute hanno chiesto, senza ottenerlo, il via libera al Mi-

nistero della Giustizia per l'utilizzo del palazzo.

Fino a quest'estate. Il 16 luglio c'è stata l'approvazione definitiva da parte del Senato del Decreto Rilancio, all'interno del quale un comma ha fornito l'autorizzazione a destinare l'immobile anche ad usi diversi da quello giudiziario.

Il 3 agosto, con una cerimonia ufficiale nella Sala consiliare del municipio, il sottosegretario alla Giustizia Andrea Giorgis ha consegnato le chiavi dell'immobile al sindaco Mauro Calderoni.

L'Amministrazione civica ha deciso di utilizzare una parte degli oltre 6 mila metri quadri di stanze ed uffici che accoglievano giudici, funzionari, processi ed udienze, per trasferire da settembre alcune delle aule della primaria «Pivano», per garantire il rispetto delle norme anti Covid, grazie a spazi più ampi. I piani dell'ex tribunale non "tra-

sformati" in aule scolastiche, in occasione del referendum costituzionale di settembre, sono stati usati per ospitare la maggior parte dei seggi cittadini, evitando la sospensione momentanea delle lezioni delle varie Primarie saluzzesi dove, tradizionalmente, si svolgevano le operazioni di voto.

Il Comune, così, è riuscito a porre termine a una vicenda complessa durata anni, la cui risoluzione ha richiesto un adeguamento normativo. Il "passaggio di chiavi" consente di riorganizzare al meglio questi spazi pubblici. Nel prossimo futuro sarà avviato un ragionamento su quale destinazione definitiva dare a quei locali. Questo permetterà di disegnare una parte importante della città, perché, insieme al progetto relativo al Movicentro, anch'esso sull'asse di corso Roma, rappresentano un fattore di novità per Saluzzo.

BPER:
Banca

**Vicina al paese.
Vicina alle sue Imprese.**

BPER Banca vuole essere al fianco degli imprenditori per sostenere i loro progetti e i territori in cui operano.

Per conoscere i nostri prodotti e servizi visita il nostro sito [bper.it](https://www.bper.it) e prendi un appuntamento con una delle nostre filiali.

[bper.it](https://www.bper.it) 800 22 77 88 [f](#) [in](#) [yt](#)

Messaggio pubblicitario.

**Vicina.
Oltre le
attese.**

LE POLITICHE GIOVANILI ALLA PROVA DEL COVID



Il 2020 è stato un anno difficile per tutti. Anche e soprattutto per i giovani, che si trovano ad essere chiusi in casa in quel periodo della vita in cui le relazioni sociali "a contatto" assumono un'importanza fondamentale: già da questa premessa si comprende come per le Politiche giovanili intraprese dal Comune di Saluzzo l'anno che si sta chiudendo abbia posto delle sfide impegnative, per fortuna senza compromettere quanto di buono si era realizzato negli anni passati.

La fase di lockdown non ha impedito agli educatori di continuare a svolgere il proprio lavoro in modo continuativo anche se sul web.

Ad esempio, il monitoraggio dei ragazzi coinvolti nel progetto «Attiviamoci» è proseguito, anzi si è intensificato, in modalità online: fin dalle prime settimane di chiusura gli operatori si sono preoccupati di contattare i giovani coinvolti per capire come stavano affrontando l'emergenza all'interno delle loro famiglie e se ci fossero particolari difficoltà a cui cercare di rimediare.

Le scuole cittadine, inoltre, hanno contattato gli educatori per segnalare alcuni casi "critici", dovuti a particolari situazioni familiari, oppure semplicemente all'impossibilità di connessione e alla mancata disponibilità di dispositivi per poter seguire la didattica a distanza.

Per porre rimedio a queste carenze, tra le altre azioni, i referenti del progetto hanno partecipato al bando «Emergenza Covid» della Fondazio-

ne Cr Cuneo. Ottenuto il finanziamento, è stato possibile acquistare materiale tecnologico come Sim dati o router wifi, mentre l'Istituto comprensivo di Saluzzo ha messo a disposizione pc e tablet, dando così a tutti la possibilità di sopperire a questa difficoltà.

Altra azione svolta dagli operatori del Comune di Saluzzo è stata supportare i volontari della rete «Attiviamoci» affinché non si interrompessero i contatti con i ragazzi e le ragazze nella fase della didattica a distanza. Grazie alla rete sviluppata e consolidata in tutti questi 9 anni di progetto si è riusciti tutti insieme a limitare l'esclusione di molti adolescenti in questo periodo di emergenza sanitaria e ad essere di supporto a loro e alle loro famiglie.

Alcune attività inizialmente previste, ad esempio l'attivazione di un laboratorio teatrale, sono state rinviate al momento in cui sarà possibile realizzarle in presenza.

Per quanto riguarda gli studenti delle Superiori, prima del lockdown il lavoro si era concentrato principalmente sul percorso «Giovani per il cambiamento», al quale hanno preso parte una ventina di partecipanti tra rappresentanti di istituto e altri alunni. Inoltre, è stato supportato il gruppo «Fridays for future Saluzzo», che, nonostante le difficoltà del momento, ha fatto sentire la sua voce. L'obiettivo del gruppo «Giovani per il cambiamento» è quello di innovare il progetto «Weycup» per organizzare un percorso-evento che

possa essere più aggiornato e utile ai giovani saluzzesi, in una prospettiva di cambiamento globale, che parte però da un cambiamento locale. Durante tutto il periodo di isolamento domiciliare si è approfondita questa tematica attraverso l'organizzazione di attività, giochi e momenti di formazione e confronto, promossi tutti in modalità online.

L'obiettivo dei «Fridays for future Saluzzo» è quello di sensibilizzare i giovani e gli adulti sul tema dello sviluppo sostenibile, soprattutto in relazione all'ambiente e ai cambiamenti climatici, ma non solo. In generale il lavoro si è sviluppato avendo come orizzonte gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030, in collegamento con quanto fatto negli anni precedenti. Anche grazie al progetto «Start the Change», che ha portato alcune risorse aggiuntive, il focus principale è stato quello dell'approfondimento sulle tematiche ambientali.

Dopo l'esplosione della pandemia, oltre al già ricordato lavoro on-line, gli educatori incaricati di seguire le Politiche giovanili si sono premurati di sentire e ascoltare altri gruppi o singoli giovani con i quali sono in relazione, mettendosi a loro disposizione in caso di bisogno.

Durante il periodo di lockdown anche il lavoro di rete è proseguito: sono cambiate le modalità, ma gli operatori hanno mantenuto un contatto e un aggiornamento costante con tutti i soggetti dei diversi tavoli di lavoro.

Fin da subito, gli educatori si sono preoccupati di sapere come ogni collaboratore/partner della rete stesse vivendo e affrontando l'emergenza. Questo ha permesso la diffusione organica di buone prassi e una costante mappatura delle esigenze e dei cambiamenti in atto sotto i diversi punti di vista. Il mantenimento delle relazioni, ha permesso di portare avanti le diverse reti e di riprogrammare la partenza delle attività in presenza quando la situazione della pandemia lo consentirà nuovamente.

BORGO MARIA AUSILIATRICE, CON "MAUX" L'ANIMAZIONE PROSEGUE FINO AL 2022



L'accordo di collaborazione per il benessere e l'animazione sociale del borgo Maria Ausiliatrice, abbreviato con l'acronimo «MAUX», è stato rinnovato nel maggio 2020. Dopo la sperimentazione dei primi due anni, i soggetti firmatari (Comune di Saluzzo, Consorzio Monviso Solidale, Fondazione Bertoni, Asd Olympic Saluzzo, cooperativa Armonia, cooperativa Caracol, parrocchia Maria Ausiliatrice, O.D.B., Istituto comprensivo di Saluzzo, Centro di Formazione professionale Cnos-Fap di Saluzzo) hanno ritenuto fosse giunto il momento di dare maggiore stabilità al progetto, impegnandosi non più annualmente, ma con un patto valido per tutto il triennio 2020-22.

L'ultima riunione di coordinamento in presenza è avvenuta il 4 marzo 2020. Durante il lockdown gli incontri in presenza sono stati ovviamente sospesi, ma i coordinatori hanno mantenuto i contatti con i vari partner per monitorare la situazione e, soprattutto, per non perdere le possibili occasioni di rafforzare l'azione della rete, presentando nuovi progetti ai soggetti finanziatori. Grazie a questo lavoro, a maggio è stato possibile partecipare al bando «Di nuovo Insieme» della Fondazione CRC per proporre attività di animazione estiva rivolte ai ragazzi delle Medie, e poter dare continuità alle attività svolte nelle estati precedenti. L'ente bancario cuneese ha premiato la proposta presentata finanziando interamente il contributo richiesto. Grazie a queste risorse aggiuntive si è avviato il progetto «E... state presen-

ti» attivo tutti i martedì e i giovedì pomeriggio, per un percorso estivo durato 7 settimane. Coinvolti, con successo, una ventina di ragazzi e ragazze, molti già inseriti nel progetto «Attiviamoci», appartenenti a 5 diverse nazionalità di origine (Italiana, Marocchina, Albanese, Cinese, Siriana).

L'attività di animazione è stata costruita in modo da coinvolgere e sfruttare le potenzialità offerte dai partner dell'accordo di collaborazione «MAUX» e altri attori del territorio saluzzese. Durante i pomeriggi in programma, grazie alla disponibilità dei partner, i partecipanti hanno potuto prendere parte a diverse esperienze: laboratori di panificazione e acconciatura grazie a Cnos-Fap; giochi al centro sportivo «Andrea Martino»; visita alla Castiglia e Museo della Memoria Carceraria grazie alla cooperativa Itur; creazione di sapone naturale con la conduzione di «Green Rebel»; orienteering in Saluzzo insieme a Parco del Monviso e associazione Vesulus; laboratorio creativo gestito dal centro diurno «Le nuvole».

Durante questo anno particolare, i firmatari dell'accordo di collaborazione non sono riusciti a presidiare fisicamente, come in passato, il borgo Maria Ausiliatrice, soprattutto a causa della sopravvenuta emergenza sanitaria. Nonostante ciò, si sono svolte diverse attività, che hanno dato vita ad un calendario complessivo davvero molto denso. La serata di cinema all'aperto a cura della Fondazione Bertoni ha coinvolto circa 300 persone, e ha richiesto un grande sforzo orga-

nizzativo affinché tutto avvenisse in piena sicurezza. I campi da calcio sono stati aperti in modalità gratuita e libera a cura dell'Olimpic Saluzzo per tutti i sabati di luglio, ed hanno ospitato circa 20 bambini ogni giornata. Per 5 serate a settimana sono stati attivi (su prenotazione, con due turni per ogni serata) i campi di beach volley curati da Roberta Bruno dell'Olimpic Saluzzo, coinvolgendo ogni sera due gruppi di atleti più gli spettatori. Infine, a luglio e agosto, l'oratorio della parrocchia Maria Ausiliatrice è stato aperto per tre pomeriggi a settimana, per consentire a diversi ragazzi di usufruire dell'area per il gioco libero.

Nonostante tutte le impreviste difficoltà verificatesi nel 2020, è stata comunque offerta ai giovani la possibilità di occupare tutti i pomeriggi e le sere durante la settimana, escludendo solamente la domenica. È stato enormemente positivo riuscire a mantenere gran parte degli obiettivi voluti dall'accordo di collaborazione, aumentando la rete di soggetti partner (Cnos-Fap, Parco del Monviso, associazione UrCa) e offrendo opportunità di impiego del tempo libero con offerte volte alla conoscenza della città e all'utilizzo dell'esistente nel borgo Maria Ausiliatrice (centro sportivo e oratori). Al termine di questo difficile anno i partner si ritengono soddisfatti dei risultati ottenuti, e confermano l'utilità fondamentale dell'agire non da soli ma in rete. Solo in questo modo si possono affrontare e superare anche i momenti più complicati come quello che stiamo vivendo.



PIÙ LUCE E MENO SPESE CON I NUOVI FARI A LED DEGLI IMPIANTI SPORTIVI



La diffusione del Coronavirus ha imposto uno stop allo sport, ma il Comune di Saluzzo non ha interrotto gli investimenti in un settore ritenuto strategico per la socialità, per l'aggregazione, per la crescita e la maturazione delle nuove generazioni.

Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori di riqualificazione della palestra «Einaudi» (nel complesso delle Medie «Rosa Bianca»). Dopo il cantiere degli anni scorsi per aumentare l'efficienza energetica della struttura, con la posa di un cosiddetto "cappotto termico" in copertura, in ultimo è stato rifatto il pavimento interno. Al posto della superficie in linoleum, è stato sistemato un parquet. Ora la "nuova" palestra «Einaudi» è omologabile per ospitare le partite di volley dei campionati Fipav e Csi.

Gli interventi disposti dal Comune, e coordinati dai funzionari dell'Ufficio tecnico del municipio, hanno riguardato, in modo particolare, i campi di calcio della zona di via Della Croce.

Nel corso dei mesi scorsi, durante l'estate, sono stati rifatti gli impianti di illuminazione del terreno principale dello stadio «Damiano», del «Damiano 2» attiguo e del vicino campo per gli allenamenti. Tutti i fari per le partite in notturna, datati e "energivori", sono stati sostituiti con nuove lampade a led con consumi ridottissimi.

Le nuove luci, inoltre, consentono adesso allo stadio cittadino di essere omologato per le gare del campionato di Serie D.

Al «Damiano 2» è stata anche sostituita l'intera rete di recinzione. Quella vecchia era ormai deteriorata. Per la nuova installazione sono stati cambiati tutti i pali di sostegno e ora il campo si presenta più sicuro per i giocatori.

"Nuova luce" anche sui campi del Tennis club comunale. Come per gli impianti da calcio, i tecnici progettisti del municipio hanno optato per un nuovo sistema di fari a led di ultima generazione. Il complesso di corso Ancina, così, può oggi essere sede per tornei nazionali ed internazionali. L'intero "pacchetto" delle nuove illuminazioni è costato 170 mila euro.

Gli interventi per il miglioramento delle strutture sportive comunali hanno riguardato anche il campo da calcio di Castellar, di fronte alla chiesa parrocchiale. L'impianto è stato affidato alla società sportiva «Saluzzo calcio» per svolgere le partite casalinghe dei «Primi calci» (annate 2012 e 13). Il Comune ha sistemato un cancello per chiudere il terreno da gioco durante i mesi invernali (come già avveniva in passato), per impedire danneggiamenti al manto erboso. Inoltre, è stato previsto un intervento di riqualificazione degli spogliatoi, di fianco alla struttura, per dotarli di sistema di riscaldamento e dell'ac-

qua calda per le docce, a servizio delle squadre di calcio.

Stanno per partire i lavori di riqualificazione e rifacimento dell'area sportiva «Andrea Martino», nel borgo «Maria Ausiliatrice», proprio di fronte alla chiesa parrocchiale. Il progetto prevede, fra i vari interventi, lo smantellamento della pista di pattinaggio che viene sostituita da un campo a 7 e un restyling dell'altro campo per renderlo idoneo a sfide fra squadre da 9 giocatori. Le due superfici di gioco saranno in erba sintetica. Inoltre, verranno abbattuti i vecchi spogliatoi e sostituiti con una nuova struttura realizzata con tutte le nuove tecnologie per contenere al massimo i consumi di elettricità e riscaldamento.



IL GIUSTO OMAGGIO AD UNO DEI SALUZZESI PIÙ ILLUSTRI: CARLO ALBERTO DALLA CHIESA



Il 2020 è l'anno del nuovo monumento ad uno dei cittadini più importanti di Saluzzo, il generale Carlo Alberto dalla Chiesa.

«La nostra comunità oggi ha deciso di rendere un doveroso e sentito omaggio ad uno dei figli più illustri della nostra Saluzzo, Carlo Alberto Dalla Chiesa che nacque in città il 27 settembre del 1920 e qui trascorse i primi anni della sua vita».



E' l'incipit del discorso che il sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni ha pronunciato domenica 27 settembre per l'inaugurazione dell'installazione artistica dedicata al generale ucciso dalla mafia a Palermo il 3 settembre 1982, nel centenario della sua nascita.

«Lungi dal dimenticare la terra che lo vide bambino - ha aggiunto Calderoni -, Carlo Alberto dalla Chiesa mantenne sempre vivo il legame con la sua città natale, che ancora ne conserva e tramanda orgogliosa la memoria. Oggi quel legame è tenuto vivo dell'amicizia e dall'affetto di cui ci onora il figlio Nando».

«La "sua" Saluzzo non l'ha mai dimenticato - ha proseguito -. Per tramandare alle future generazioni

i valori per cui ha vissuto e per cui ha lottato fino alla morte, la Città di Saluzzo ha deciso di dedicargli questo monumento. Non un monumento alla "sua memoria", ma alla vita, alla sua vita, un monumento alla "nostra memoria" piuttosto, affinché non dimentichiamo l'esempio di Carlo Alberto Dalla Chiesa».

Un progetto collettivo, un'opera corale e di impegno civile, nata dalla collaborazione dei sei artisti saluzzesi Alessia Clema, Franco Giletta, Ugo Giletta, Lorenzo Griotti, Guido Palmero e Anna Panacci Valla.

«Un impegno perenne - è stata la conclusione di Calderoni - "a fare la nostra parte nella costruzione di una società più giusta e democratica" come hanno scritto gli amici del Presidio Libera di Saluzzo. Come comunità saluzzese avremo modo di fare memoria degli insegnamenti di dalla Chiesa e, nel limite delle capacità di ognuno, applicarli poiché come diceva il

Generale "se è vero che esiste un potere, questo potere è solo quello dello Stato, delle sue istituzioni e delle sue leggi; non possiamo oltre delegare questo potere né ai prevaricatori, né ai prepotenti, né ai disonesti"».

Alla cerimonia, di fronte a centinaia di saluzzesi, è intervenuto il Ministro della Difesa Lorenzo Guerini. «Siamo qui per fare memoria della nascita di un uomo dello Stato - ha detto -, di un uomo che ha sacrificato la sua vita per le Istituzioni, di un carabiniere che ha onorato la sua divisa. Siamo qui per tenere vivo il suo esempio e tramandarlo nel tempo».

«Nel corso della sua vita militare - ha proseguito l'esponente del Governo - il generale dalla Chiesa dimostrò tantissime virtù, ma ciò che lo rese unico fu probabilmente la sua innata capacità di aggiungere al rigore della divisa, l'intelligenza dell'intuito, e l'innovazione investigativa. Ricordare Carlo Alberto dalla Chiesa non significa soltanto tributare il giusto onore a un lumi-





noso esempio di competenza professionale e dedizione al servizio, ma anche e soprattutto, rafforzare la consapevolezza che la lotta alla criminalità può essere davvero incisiva solo se si uniscono le migliori forze di tutto il Paese».

«Sono certo – ha concluso Guerini – che il ricordo del generale dalla Chiesa e dei tanti Caduti lungo la strada del dovere continuerà a camminare sulle gambe di tutti i Servitori dello Stato, di tutte le donne e gli uomini onesti che amano il loro Paese ed ogni giorno rischiano la loro vita per difenderlo». Per l'Arma è intervenuto il comandante generale dei carabinieri, generale Giovanni Nistri: «Voglio par-



lare di Carlo Alberto dalla Chiesa attraverso il suo essere carabiniere e la sua "carabinieriità". Questa, intesa come rispetto. Il saluzzese dalla Chiesa è un cittadino di cui tutti dobbiamo essere orgogliosi».

La conclusione della mattinata di celebrazioni è stata affidata al professor Nando dalla Chiesa, figlio del generale saluzzese. «Quando mi si chiede oggi cosa si può fare contro la mafia, bisogna far sì che la propria firma sia sempre credibile, mai certificare il falso, qualcosa che non è, come faceva mio padre nei vari rapporti che scriveva e che mandava alla Commissione parlamentare antimafia».

Al termine della cerimonia c'è stato l'annullo del francobollo che raffigura il generale dalla Chiesa di fronte all'Antico palazzo comunale di Saluzzo, uno dei palazzi simbolo del borgo medievale.

Il taglio del nastro per il nuovo monumento di piazza Garibaldi è stato l'ultimo atto di un lungo fine settimana di celebrazioni avviato giovedì 24 settembre con un Consiglio comunale straordinario. E' stato organizzato per conferire la cittadinanza onoraria di Saluzzo all'Arma dei carabinieri, sempre nel ricordo del generale dalla Chiesa.

«La più alta onorificenza che la Città può conferire – è un brano dell'intervento del sindaco – cementa in modo solenne il legame che unisce Saluzzo all'Arma da oltre 200 anni. Da oggi l'Arma dei carabinieri e tutti i suoi componenti diventano per sempre cittadini saluzzesi».

La cerimonia, nel salone d'onore dell'Antico palazzo comunale, si era aperta con le parole del presidente del Consiglio comunale Enrico Falda: «Se esistono luoghi in cui i carabinieri hanno idealmente casa, Saluzzo è sicuramente uno di questi. La nostra città, come l'intero Paese, sentono la necessità di protezione, assicurazione, vigilanza, ascolto. Ogni volta se ne rende necessaria la presenza o il consiglio, i nostri carabinieri rispondono. Poter contare sui carabinieri è il valore aggiunto su cui fanno affidamento i cittadini».

A rappresentare tutti i militari dell'Arma è giunto in città il generale Claudio Vincelli, comandante interregionale Carabinieri Pastrengo: «In questo giorno Saluzzo dà dimostrazione di levatura morale, dandoci questo riconoscimento. Saluzzo fa propria l'Arma concedendoci la cittadinanza onoraria. Saluzzo con l'attenzione che dedica al proprio figlio, il generale dalla Chiesa, si riappropria della sua figura eroica. I valori che ha racchiuso nel suo essere e nel suo agire sono valori nati in questa terra». «I carabinieri – ha aggiunto – sono carabinieri di tutti: di chi vive in queste comunità, di chi arriva per affrontarsi da situazioni difficilissime. I carabinieri sono sempre pronti a dare una mano in ogni momento, a fermare chi tenta alla sicurezza della collettività. Ecco l'essenza di questo momento di simbiosi fra la città di Saluzzo e l'Arma».

I SIGNIFICATI DEL NUOVO MONUMENTO

La presentazione ufficiale del nuovo monumento a Carlo Alberto dalla Chiesa, nella mattinata solenne del 27 settembre, è stata affidata dal Comune di Saluzzo alla professoressa Carla Bianco, docente di Storia dell'arte al liceo artistico «Soleri – Bertoni».

Ecco l'intervento integrale.

Prima di parlare dell'aspetto propriamente artistico di questo monumento, vorrei sottolineare l'alto valore civico. Quando mi sono recata presso la ditta "La.Ra.", che ha realizzato la maggior parte delle sezioni che compongono l'opera, ho avuto l'impressione di fare un salto indietro nel tempo e di ritrovarmi nella dimensione di un antico cantiere medioevale. Non mi riferisco ovviamente all'aspetto della tecnologia, che in quell'azienda è assolutamente all'avanguardia, ma allo lo spirito di collaborazione che si respirava in quel luogo, alla forte sinergia che ho percepito fra i diversi attori coinvolti nella realizzazione del progetto. Ecco perché ho pensato alle botteghe, ai cantieri medioevali, quando l'arte era un fenomeno collettivo e non individualistico, era opera di maestranze spesso anonime che contribuivano con il proprio apporto alla realizzazione di opere rappresentative di un'intera comunità. Opere che di quella comunità custodivano e tramandavano la memoria storica. Perché la funzione di ogni monumento è proprio questa: tramandare la memoria.

Il termine stesso monumento come sappiamo deriva dal latino "monere", che significa ricordare, ma anche ispirare, esortare. "A egregie cose il forte animo accendono l'urne dei forti" scrive Foscolo nei Sepolcri. Il poeta si riferisce in questo caso ai monumenti funebri dei grandi uomini, degli spiriti magni che riposano in Santa Croce a Firenze e che hanno reso bella e grande l'Italia, ma i suoi versi ci inducono a riflettere sul rapporto che si instaura, attraverso il monumento, con la persona alla quale l'opera è dedicata: una corrispondenza di amori sensiti, per usare ancora le parole del poeta, che incita ed esorta a nobili pensieri, a nobili azioni. Allora il passato si incarna nel presente e si protende verso il futuro, perché i valori, gli ideali che il monumento celebra non devono essere soltanto il ricordo del passato, ma anche e soprattutto una luce di speranza per il futuro.

Il lavoro è il risultato della collaborazione fra sei artisti saluzzesi che hanno voluto rendere omaggio al loro illustre concittadino (Alessia Clema, Franco Giletta, Ugo Giletta, Lorenzo Griotti, Guido Palmero, Anna Panacci Valla). Artisti che pur nella peculiarità dei loro mezzi espressivi e delle tecniche utilizzate hanno condiviso un pensiero forte e originale, un'idea unitaria. E questo era tutt'altro che scontato, perché lavorare insieme non è facile, significa superare gli individualismi, mettere da parte le proprie convinzioni, magari radicate e accettare il punto di vista degli altri. Ma la collaborazione ha coinvolto anche altri soggetti, che evidentemente hanno colto il significato profondo di questo lavoro e hanno offerto il loro apporto per la buona riuscita di questa iniziativa.

Mi riferisco all'Ingegnere Raffaele Milisenna, che si è occupato del progetto strutturale e lo ha donato al Comune, o alla stessa ditta "La.Ra." che ha scelto di dimezzare i costi della manodopera necessaria alla realizzazione della scultura.

La forma che gli artisti hanno scelto è quella del totem, una struttura verticale unitaria, ma che allo stesso tempo poteva assicurare ad ognuno autonomia espressiva nella realizzazione delle singole parti. Il totem è un simbolo arcaico, che ci riporta ai culti antichi delle civiltà precolombiane, ma non solo. Il totem era, presso quelle popolazioni antiche, il mezzo attraverso il quale gli uomini entravano in contatto, per risonanza, con lo spirito che abitava quella forma. Vorrei richiamare la vostra attenzione su questa parola, risonanza, presa a prestito dalla terminologia musicale. Quando la risonanza viene colta da un animo sensibile, allora diventa consonanza (la corrispondenza di amorosi sensi di cui parla Foscolo). Una consonanza di pen-

sieri, di ideali, di valori.

E' una scultura che forse al primo impatto ci può anche spiazzare, come siamo spiazzati in genere di fronte all'arte contemporanea, perché siamo abituati a cercare nelle opere d'arte una corrispondenza con la realtà, l'adesione al concreto, a forme e immagini che già conosciamo e appartengono alla nostra esperienza, perché in fondo sono rassicuranti. Se questo non accade ci sentiamo disorientati, abbiamo bisogno di essere guidati nella comprensione dell'opera e del pensiero che sta dietro l'opera.

Ma se anziché ricercare una fedele adesione alla realtà pensiamo in termini di valori essenziali, di ideali, allora le cose cambiano. Perché i valori essenziali sono pure forme. I valori essenziali non rappresentano la realtà, non la copiano, ma semmai la ricreano, fondando un nuovo linguaggio. L'arte fa nascere le idee, non le riproduce. L'arte ricrea il mondo, non si limita a copiarlo.

Allora se ci poniamo da questo punto di vista probabilmente riusciremo a entrare in sintonia con l'opera e a cogliere quella risonanza, quella vibrazione di cui si parlava prima.

UGO GILETTA – La strada

L'artista parte da una citazione del poeta iracheno Chawki Abdel Amir: "quanto il tempo si arresta, diventa luogo".

Quando si celebra una persona importante e le si dedica un monumento, questo significa fermare il tempo per restituirlo all'eternità e per ricordarlo in un luogo che ci è familiare e ci accomuna. L'artista depone alla base della struttura monumentale una imponente pietra prelevata dal territorio del Monviso. Il blocco in pietra in forma circolare, leggermente svasato verso la base con l'intera superficie non lavorata, lasciata grezza, diventa la mappa per segnare una strada che simboleggia il percorso della vita del Generale Dalla Chiesa. Il tragitto parte dal luogo di nascita per poi raggiungere, attraverso un percorso difficile ed insidioso, il traguardo verso la parte alta del monolite. I segni verticali che si delineano attorno alla pietra, sono quello che resta della foratura in cui si è inserito il detonatore affinché lo spacco avvenisse in modo casuale. Il rimando è alla violenza incontrollabile dell'esplosivo che spesso la mafia ha utilizzato per distruggere. In questo caso la deflagrazione è servita per costruire qualcosa che rimarrà nel tempo per testimoniare una vita che deve essere presa come esempio.

GUIDO PALMERO – La società civile

Stampa digitale su vetro stratificato. L'artista in questo caso ha scelto di rimanere fedele alla sua identità di pittore "prestatato alla scultura", come lui stesso si è definito, ma anche alla tecnica che contraddistingue la sua espressione artistica. La sua porzione di cilindro è diventata quindi il riflesso concentrico di un cammino fatto di persone e di ideali, un ventre materno nel quale hanno origine e dal quale muovono i primi passi i valori tanto cari al nostro Generale. I personaggi ritratti altro non sono che la società civile, colta nell'atto di evolversi trasformando dei sudditi in cittadini. Una fotografia dinamica dell'avvento di soggetti consoci dei loro diritti e pronti a lasciarsi alle spalle la barbarie a favore dello stato di diritto e delle sue leggi.

ALESSIA CLEMA – Un integerrimo credo

Acciaio inox e maglia d'acciaio. Il lavoro di Alessia Clema parte da ricordi di infanzia perché il papà apparteneva all'Arma dei carabinieri. Nei suoi ricordi di bambina e di ragazza i particolari che componevano la divisa, gli alamari, i fregi, il cappello, il soggolo, erano oggetti di gioco, che esercitavano su di lei una forte attrazione. Un bottone bombato metallico con lo stemma dei carabinieri, nel quale sono sigillati ermeticamente alcuni effetti personali della divisa del papà (come una dedica personale, un gesto di affetto), segna il punto di partenza di una treccia in maglia d'acciaio (la treccia del cappello appunto) che si snoda e si ramifica lungo le pareti del cilindro. Rami che possono essere letti

anche come radici, con allusione al fatto che i principi e i valori che hanno caratterizzato l'operato del generale possano radicarsi in ognuno di noi. Questo intreccio fra le parti, questo processo di osmosi, sta a simboleggiare il percorso etico della responsabilità e della solidarietà del generale Carlo Alberto dalla Chiesa, che ha saputo non arrendersi di fronte alla malvagità per salvaguardare un integerrimo credo.

FRANCO GILETTA – Le Virtù

Incisione su lastra di acciaio satinato. L'opera è un omaggio alle virtù umane che hanno caratterizzato la vita del concittadino Carlo Alberto dalla Chiesa. Nella realizzazione vi è un richiamo alla tradizione artistica rinascimentale di cui Saluzzo è ricca.

Le Virtù cardinali sono rappresentate con le fattezze di quattro volti femminili, ritratti di profilo, dalla connotazione classicheggiante, omaggio alla tradizione figurativa italiana fino agli sviluppi della Pop art. Ognuna riporta, sul capo, alcuni simboli tradizionali delle Virtù: la maschera e la freccia per la Prudenza, la bilancia e la spada per la Giustizia, lo scudo con lo stemma della città di Saluzzo, l'elmo e la colonna per la Fortezza, la clessidra per la Temperanza (la cui sabbia genera un piccolo Monviso a ricordare le origini del Generale) e un ramo di ulivo simbolo di pace e di vita. I volti delle quattro virtù sono orientati verso i quattro punti cardinali: come questi sono i cardini dell'orientamento fisico così le virtù sono i cardini dell'orientamento morale delle azioni personali nella vita civile. Franco Giletta gioca sulla mutevolezza degli effetti percettivi determinati dall'alternanza dell'illuminazione naturale con quella artificiale e dal punto di vista dell'osservatore.

LORENZO GRIOTTI – La memoria involontaria

Acciaio inox naturale, lucidato con colori smaltati a fuoco.

Pensando all'arte come valore sociale, l'artista conferisce al proprio lavoro una unità morale mediante la successione di simboli elementari: forme geometriche e segni mitologici uniti ai colori.

Il richiamo al panorama saluzzese è dato dai triangoli dei monti e dai cerchi delle colline, mentre le ali di Mercurio sono i segni mitologici che annunciano il viaggio della vita. Un viaggio che, nel caso del generale Dalla Chiesa, ha origine a Saluzzo e termina, con ben sappiamo, con l'agguato di Palermo. Un viaggio costellato di insidie, ai quali allude la trappola metallica collocata sul corpo del cilindro. Anche i colori fanno riferimento alle tappe più importanti della vita del generale: il blu, che è il colore del mare di Sicilia e il rosso, il colore del sangue, l'agguato che segna la fine dei cento giorni del generale a Palermo.

ANNA PANACCI VALLA – Parole che si effondono nell'aria

Incisione su lastra di acciaio inox satinato.

A ispirare l'artista in questo caso sono le parole del generale dalla Chiesa:

"Se è vero che esiste un potere, questo potere è solo quello dello Stato, delle sue istituzioni e delle sue leggi; non possiamo oltre delegare questo potere né ai prevaricatori, né ai prepotenti, né ai disonesti". Anna Valla lavora spesso sulla scrittura intesa come ricerca del segno e delle sue implicazioni semantiche. Pensiamo ai suoi palinsesti, dove il gesto reiterato della mano diventa percorso, traccia, significato. In questo caso l'artista sceglie le parole che meglio rappresentano gli ideali e l'operato del generale Dalla Chiesa. Le parole sono corpi tattili, scrive Fernando Pessoa, si toccano nel profondo, rimangono impresse dentro di noi. Allora nell'ultima sezione, quella più alta del monumento, le parole di Carlo Alberto Dalla Chiesa si effondono nell'aria su nastri ancorati ma allo stesso tempo liberi, parole salde e nette come l'acciaio su cui sono incise, monito e richiamo a una nuova resurrezione civile.

L'IMPORTANZA DELLA FIRMA, UN INSEGNAMENTO DEL GENERALE



All'inaugurazione del monumento al generale dalla Chiesa, avvenuta il 27 febbraio, è intervenuto il figlio Nando. Ecco il suo discorso.

Quest'estate, per ragioni di studio, ho dovuto prendere in mano gli atti della Commissione parlamentare antimafia della legislatura 1968-72. Erano gli anni in cui mio padre comandava la Legione carabinieri di Palermo e svolgeva quel compito di ricognizione, di sistematizzazione, anche di denuncia, una prima denuncia di collusioni tra mafia e politica. Era un lavoro enorme. Quindi, leggendo gli atti sapevo che avrei incontrato mio padre. Ero preparato. Man mano che leggevo, guardavo con un occhio particolare certi riferimenti, certe cose che possono sfuggire ad un lettore preparato, ma non così curioso, anche per affetto, di capire il senso di quello che c'era dietro le parole raccolte in quegli atti. Progressivamente stavo capendo il lavoro fatto da mio padre e da quella Legione in quegli anni di cui pensavo di sapere già tutto. Non era vero.

Trovavo sempre di più un rispetto che la Commissione parlamentare antimafia aveva nei confronti della parola di mio padre che, più volte, viene sentito, che manda dei rapporti importanti e si trova. Il rispetto si ritrova nella relazione di maggioranza così come in quella di minoranza. Quella Commissione antimafia ha lasciato materiale che io credo l'Italia non conosca. L'Italia dovrebbe studiare quegli atti, non può permettersi di lasciarli giacere in luoghi polverosi o soltanto in dischetti che non vengono letti da nessuno. In quella relazione i membri della Commissione antimafia incominciano a porsi dei problemi, man mano che vanno avanti, sulla qualità di tutte le istituzioni. Questa è stata la scoperta che ho fatto. Si chiedono, ad esempio, come mai nel Consiglio regionale del Lazio possono succedere certe cose, si chiedono come mai una Corte d'Appello possa prendere certi provvedimenti, si chiedono come mai un questore possa certificare una cosa, si chie-

dono come mai perfino il magistrato che fa da consulente alla Commissione antimafia possa avere quei rapporti.

C'è una sola istituzione su cui non si chiedono niente: sono i carabinieri della Sicilia occidentale.

Quello che ho imparato è che quei rapporti dell'Arma sono indiscutibili per la Commissione parlamentare antimafia. Sono un punto fermo. Un punto di riferimento. E sono rapporti che portano la firma del colonnello Carlo Alberto dalla Chiesa.

Una firma con la sua stilografica verde. La ricordo perché, ovviamente, nelle fotocopie non si riconosce il colore dell'inchiostro. La sua scrittura minuta: col Carlo A. poi minuscolo dalla Chiesa.

E sono cose importanti. Vengono dette cose con molto rigore, senza esagerare mai negli aggettivi e nei sostantivi, ma che conducono la Commissione antimafia a capire quali sono le ragioni della forza della mafia. Parole che spiegano che con la benevolenza anche di settori della magistratura e della polizia (lui dice sempre con un grande stile e rispetto per le istituzioni) viene favorita la risalita di Cosa nostra verso Roma e verso il Lazio.

Lo scrive: mette in guardia questi, mette in guardia questi altri. Ripenso al lavoro che faceva lui, al lavoro che faceva il capitano Russo, il brigadiere Panero, il lavoro che facevano tutti quelli che ho conosciuto e che stavano con lui giorno e sera.

Cosa ho capito? Ho compreso l'importanza della firma. Tutto sommato il nostro mondo, la nostra realtà, si costruisce con le firme. In un giorno ferialo in Italia vengono apposte decine e decine di migliaia di firme, che certificano una cosa o un'altra: in un rapporto, il voto di un esame in università, un collaudo, un attestato di credibilità di un bilancio. La nostra è una Società fondata sulle firme. Ognuno di noi, quasi tutti noi siamo chiamati a mettere una firma, a certificare che una cosa è vera e certificando che quella cosa è vera costruiamo la realtà. Pensate ad una perizia medica, magari falsa, che consente la scarcerazione di qualcuno; pensate ad un voto all'univer-

sità che certifica una cosa che non è vera; pensate al collaudo su un'autostrada che certifica il falso, che in quel posto sotto il manto stradale non ci sono rifiuti tossici.

La firma. Vedere quella firma così credibile, così capace di essere punto di riferimento per parlamentari che personalmente non lo conoscono e che danno per scontato che quello che scrivono i carabinieri di Palermo sia vero, mentre si pongono dei dubbi su altre firme, mi ha fatto riflettere tanto, tanto.

Quei parlamentari rappresentano l'Italia che vuole combattere la mafia e il punto di riferimento per quei parlamentari è un colonnello dei carabinieri di Palermo.

Non siamo ancora al periodo del generale dalla Chiesa che combatte il terrorismo, o del prefetto dalla Chiesa.

L'amore per mio padre dentro l'Arma incomincia in quella stagione siciliana. Allora, quando mi si dice "Ma io cosa posso fare contro la mafia"? "Fai che la tua firma sia credibile ovunque, ovunque, non certificare mai il falso, non certificare mai una cosa che non è, perché con quella certificazione crei una realtà ingiusta, nel senso che quella realtà non risponde a ciò che è effettivamente".

Questi studi mi hanno fatto riflettere molto. Non ci avevo mai pensato. Non mi ero mai accorto che una Commissione parlamentare dubitasse di questo personaggio politico, di quello o di quell'altro e non di quel colonnello. E che potesse far affidamento su quello che diceva lui (mio padre) per misurare quello che dicevano gli altri. Prima di avviare questa fase di studi non pensavo di incontrare in questo modo la figura di mio padre, che invece si è ripresentata in una forma importante. Gli aggettivi che sono stati usati per celebrarlo come limpido e credibile, sono effettivamente veri.

Io so, perché di questo ho memoria viva, quanta fatica gli costasse arrivare a mettere quella firma sugli atti che raccoglieva, quanto lavoro e quanta autonomia di giudizio. In quelle carte, infatti, ho perfino incontrato raccomandazioni di Ministri alla Giustizia, di sottosegretari alla Giustizia, di uomini delle istituzioni nei confronti di uomini condannati all'ergastolo per mafia. E quindi quel colonnello doveva lavorare anche nei confronti di grandi capi mafia del Trapanese e del Palermitano che venivano protetti da personalità che stavano sopra di lui, con le quali non entrava mai in polemica, ma alle quali consegnava sempre dei rapporti attendibili per il rispetto che doveva avere per le istituzioni e per il rispetto che aveva contemporaneamente per la verità che serviva con la sua fede.

Questo volevo raccontare a Saluzzo. E' la prima volta che lo dico. E' la prima volta che l'ho pensato. E' frutto del mio lavoro di quest'estate e penso che sia un bell'invito per trovare, ciascuno di noi, cosa può fare contro la mafia. Grazie.

GRAZIE DA TUTTA LA COMUNITÀ SALUZZESE



Un ringraziamento pubblico da parte del Comune di Saluzzo, anche a nome di tutta la cittadinanza. E' stato rivolto, durante il Consiglio comunale di novembre, ai volontari delle associazioni di Protezione civile che collaborano con l'Ufficio tecnico del municipio e che hanno mostrato senso di responsabilità e grande professionalità quando sono stati chiamati in causa, da marzo, per interventi durante il lockdown e anche successivamente. Tra i tanti: distribuzione di pasti, farmaci, beni di prima necessità a saluzzesi in isolamento o in situazione di disagio, assistenza all'accesso dei mercati, consegna a domicilio delle mascherine.



Le associazioni presenti nella Sala consigliare del Palazzo civico sono state «Soccorso radio Saluzzo», «Associazione nazionale carabinieri», Alpini dell'Ana Monviso, «Aib Valle Bronda» e Collegamento del volontariato provinciale di Protezione civile di Borgo San Dalmazzo «Provincia Granda». Un «nucleo» di volontari che è stato ringraziato anche in rappresentanza di diverse altre realtà del volontariato sociale cittadino come la «Croce verde» e altre pubbliche assistenze dei paesi vicini (le delegazioni della Croce rossa), realtà come la Caritas diocesana e tanti altri, tutti in prima ad "aiutare" i saluzzesi nell'anno del Coronavirus.

"Un'azione di comunità" che, con impegno gratuito e grande disponibilità, ha permesso a Saluzzo di superare la fase più critica della prima ondata in primavera e che è stata sicuramente fondamentale per le persone più a rischio, come i cittadini con più di 65 anni.

A ricevere i ringraziamenti del Comune di Saluzzo erano presenti la presidente Angela Patete

e Gianpiero Gallo per l'associazione «Soccorso radio Saluzzo», Bruno Boschetti e Silvano Sandri per l'«Associazione nazionale carabinieri», Andrea Ribotta e Bruno Bertorello per gli Alpini dell'Ana Monviso, Daniele Bertola e Graziella Costa per l'«Aib Valle Bronda». Il grazie è stato rivolto anche ai Collegamento del volontariato provinciale di Protezione civile di Borgo San Dalmazzo «Provincia Granda» con Domenico Mancini e Guido Sava.

Il grazie è arrivato anche dai presidente del Consiglio Enrico Falda, dal capogruppo di maggioranza Paolo Battisti e da quello della Lega Paolo Demarchi.

Inoltre, i saluzzesi hanno dimostrato sensibilità e vicinanza all'ospedale e a tutto il personale sanitario, in particolare con numerose donazioni all'associazione «L'Officina delle idee per l'ospedale di Saluzzo», denaro che ha permesso di acquistare nuovi macchinari ed attrezzature e anche dispositivi di protezione individuale per il personale sanitario e per la struttura.



ECCO LA NUOVA BIBLIOTECA CUORE DEL POLO SOCIO-CULTURALE NELLE EX CASERMA MUSSO



Si sono conclusi a novembre i lavori di allestimento della nuova Biblioteca nell'ex caserma Musso, un ulteriore passaggio della trasformazione dell'antico quartiere di cavalleria in un unico grande centro culturale cittadino composto appunto da biblioteca, centro giovani ed aree spettacoli e svago, sedi di associazioni, della Fondazione «Bertoni» e del liceo «Soleri».

Lo spostamento delle collezioni librerie cittadine dalla vecchia sede di via Volta all'attuale costituisce un ulteriore tassello della serie di interventi intrapresi a partire dal 2010, quando si è deciso di risolvere le problematiche delle associazioni cittadine attraverso una collocazione unitaria all'interno di alcuni locali dell'ex Musso. Seguendo esempi felici nel panorama nazionale ed europeo, lo spostamento e ricollocazione dell'attuale biblioteca civica e del nuovo centro giovani risultano ora connessi alla Fondazione «Bertoni» e alla Casa delle Associazioni. Per quanto concerne la suddivisione degli spazi, la promozione della cultura, e della lettura in primis,



passa anche attraverso la realizzazione di locali accoglienti e dotati di una certa attrattiva; questo è il principio fondante che ha guidato l'articolazione degli spazi destinati alla nuova biblioteca, che ora si sviluppa su tre piani collegati tramite scale ed accessibili mediante ascensore, in cui gli utenti potranno girare liberamente tra i 33 mila volumi in scaffali aperti.

Al piano terra è una sala accogliente, intesa come prima tappa di una scoperta, con una sezione dedicata alla lettura di quotidiani e riviste, un bancone per le informazioni e una disposizione di tavoli e sedie per incontrarsi e rilassarsi (dovrebbe essere previsto in futuro anche un angolo ristoro). Nei pressi del portone dell'ex caserma, su piazza Montebello, è collocato un box per la restituzione automatica dei libri in prestito, utilizzabile 24 ore su 24. Al piano primo trova posto la Sezione ragazzi, che si sviluppa attraverso un locale destinato all'accoglienza e al prestito, e quattro sale dedicate alle varie fasce d'utenza suddivise per età, connotate come spazi di incontro, stupore, apprendimento, crescita, che tengano conto della potenzialità e dell'importanza del talento dei bambini e dei ragazzi: una sala dedicata ai bambini in età prescolare (da 0 a 6 anni), una per i fanciulli delle elementari (7-10 anni), una per i ragazzi delle Medie (11-14 anni), e un'ultima sala riservata ai giovani adulti.

A corredo del tutto è stata allestita inoltre una sala multifunzione, uno spazio poliedrico che potrà essere utilizzato per incontri, laboratori, e attività di animazione. Sempre al primo piano troveranno collocazione alcuni sportelli comunali come l'ufficio Servizi culturali, l'Informagiovani e infine un deposito chiuso al pubblico.

Il piano secondo è invece destinato agli adulti: si susseguono 4 sale di lettura, il punto prestito,

la sala di consultazione e l'ufficio dei bibliotecari: questi ambienti sono stati suddivisi mediante tramezzature interne "leggere", pur conservando una netta separazione tra le zone di lavoro e quelle aperte al pubblico. Nella torre in fondo sono stati realizzati due locali adibiti a deposito: nel primo è possibile accompagnare l'utenza a scegliere i libri, il secondo invece è chiuso al pubblico

I servizi digitali sono stati dislocati



in diversi punti della biblioteca: sia al pianterreno che ai piani superiori, sono presenti delle postazioni internet dotate di computer per la navigazione gratuita (in tutto 14 postazioni), e sono presenti tavoli cablati per utilizzo dei propri dispositivi, che potranno usufruire anche del wifi disponibile in tutti gli spazi.

La prossima primavera, se la situazione della pandemia da Covid-19 lo consentirà, l'intervento verrà completato mediante il rifacimento dei cortili, l'apertura del nuovo ingresso carrabile su corso



Piemonte, già realizzato, e la predisposizione di un locale bar con annesso dehors così da trasformare la parte centrale della caserma in una vera e propria area di incontro all'insegna della cultura e della socialità.

Non manca poi nel progetto l'attenzione per il risparmio energeti-

co: per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, sul tetto della manica sono stati installati dei pannelli fotovoltaici di colore bordeaux ad alto rendimento, corredati da luci "intelligenti" che si regolano al passaggio degli utenti, e anche per quanto riguarda i sistemi di riscaldamento è stato realizzato un cappotto interno all'edificio e si è provveduto alla sostituzione di tutti i serramenti, per mantenere una temperatura idonea nei mesi più caldi e in quelli più freddi.

Attraverso questi interventi, la manica centrale dell'ex caserma Musso, di origine ottocentesca, è stata trasformata in uno spazio moderno che, praticamente, non consuma energia. Questi lavori di riqualificazione energetica hanno permesso alla Città di Saluzzo,

unico Comune piemontese, di ottenere il «Premio Comuni sostenibili», indetto dal «Gestore dei servizi energetici - Gse», società del Ministero dell'Economia che in Italia promuove lo sviluppo sostenibile e comunicato ufficialmente lo scorso 17 novembre (si veda il box di approfondimento in basso). Concluso il trasferimento dei volumi, nella situazione attuale di emergenza epidemiologica, la biblioteca ha riaperto solo con il prestito su prenotazione (l'utente, tramite telefono o mediante email, comunica il libro che intende ricevere in prestito e lo ritira su appuntamento, mentre per quanto riguarda la restituzione si utilizza il box 24h). Al momento risultano ovviamente sospesi i servizi di consultazione e internet point.

IL PROGETTO DI RECUPERO TRA GLI 8 PREMIATI A LIVELLO ITALIANO

La Città di Saluzzo è uno degli 8 vincitori a livello nazionale del «Premio Comuni sostenibili 2020», indetto dal «Gestore dei servizi energetici - Gse», società del Ministero dell'Economia che in Italia promuove lo sviluppo sostenibile.

L'elenco è stato reso noto nella mattinata del 17 novembre, nell'ambito della 37ª Assemblea nazionale dell'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani).

Oltre a Saluzzo, il riconoscimento è andato a Chiari (Bs), Cimadolmo (Tv), Collecchio (Pr), Migliano (Ch), Montoro (Av) e Prato. Una menzione speciale è stata riconosciuta al Comune di Milano. «Tutti questi Comuni - spiegano da Gse - si sono contraddistinti per interventi di riqualificazione energetica di alto profilo, per aver avviato iniziative di coinvolgimento dei giovani sui temi della sostenibilità e per aver messo in campo progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili».

Saluzzo, unica città in Piemonte, diventa un modello.

«Questa premiazione - proseguono da Roma - vuole porsi non come un punto di arrivo, bensì come un punto di partenza per le altre Amministrazioni comunali

che intendano seguire l'esempio virtuoso della riqualificazione energetica e della sostenibilità ambientale, grazie anche al nostro sostegno come Gse».

I progetti portati a termine dai Comuni premiati hanno riguardato prevalentemente la trasformazione in «Nzeb - Nearly Zero Emission Building», edifici a emissioni quasi zero, di siti pubblici come scuole, palestre, municipi, case popolari, centri polivalenti. L'ammontare degli incentivi in Conto Termico erogati dal Gse per sostenere i progetti di questi 8 Comuni è stato pari a oltre 9 milioni di euro.

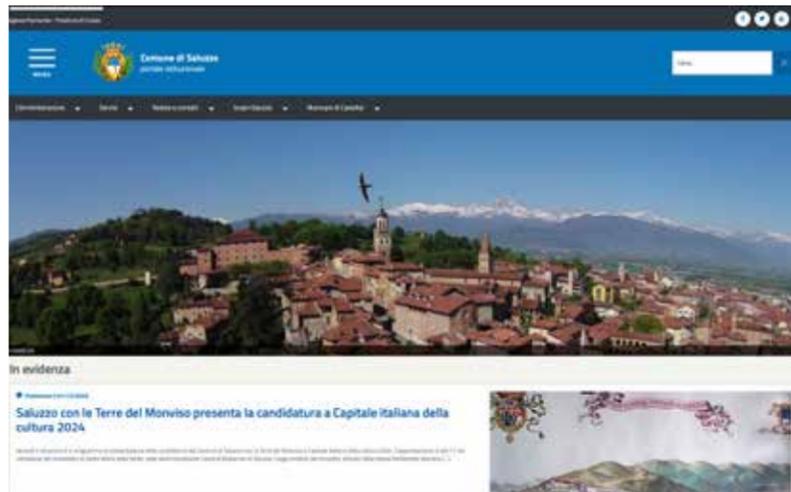
A Saluzzo il progetto vincente è quello della nuova biblioteca realizzata nell'ala centrale dell'ex caserma «Musso», complesso vincolato dalla Sovrintendenza e risalente all'800, trasformato in uno spazio moderno e che, praticamente, non consuma energia. E' dotato di pannelli fotovoltaici sul tetto, di luci "intelligenti" che si regolano al passaggio degli utenti, di particolari sistemi di riscaldamento e di controllo. La riqualificazione è costata 1,9 milioni di euro, di cui 500 mila stanziati dal Gse con lo strumento finanziario del «Conto termico», cioè con denaro contante.

«Conferire questi premi è un onore e un orgoglio per il Gse che da sempre è parte attiva nel coinvolgere e sensibilizzare cittadini, imprese e Pubblica amministrazione sui temi dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale - ha affermato il presidente del Gse Francesco Vetrò -. Questi otto Comuni rappresentano l'esempio di come le risorse affidate alla gestione del Gse possano essere messe a frutto per rendere il nostro Paese un posto migliore per le generazioni future. Tutto questo è e sarà possibile solo grazie alla comunione di intenti di tutte le parti in gioco ed ai loro sforzi».

Da anni Saluzzo porta avanti politiche e sforzi per migliorare l'efficienza degli edifici e delle reti pubbliche, per ridurre gli sprechi e per evitare sperpero di denaro. E' un punto qualificante di tutti i progetti portati avanti dai tecnici del municipio.

Saluzzo dal 2014 ha realizzato 11 interventi finanziati con oltre 1 milione di euro dal Gse ed è anche l'unico Comune in Italia ad aver ricevuto tre "premi": gli altri due erano stati conferiti nel 2019 per gli interventi all'asilo nido «Jean Monnet» e sulla caserma dei carabinieri di via Torino.

ON LINE IL NUOVO SITO COMUNALE CON CANALE TELEGRAM E PAGAMENTI WEB



“Novità digitali” per il Comune di Saluzzo nel 2020. Da settembre è on line il nuovo sito web completamente rinnovato e con più funzionalità.

Il cambio nella grafica e nelle funzionalità della “vetrina” internet del Comune di Saluzzo è stato deciso per aumentare la facilità di accesso alle informazioni dell’Amministrazione cittadina ai saluzzesi e a tutti gli utenti e per rinnovare quella che è stata definita la «Casa digitale dei saluzzesi».

L’obiettivo di una pagina web istituzionale come quella del Comune non è di attirare visitatori o di affascinare i navigatori del web, ma di essere utile ai cittadini e di comunicare in modo chiaro e tempestivo le novità che riguardano i servizi e le opportunità offerte dal Comune stesso. Così, senza sacrificare l’aspetto estetico che è oggi migliorato e più moderno, abbiamo scelto la piattaforma proposta da “Technical design” che era già strutturata ed aveva dato prova di ottimo funzionamento per gli altri enti (sono una ventina i siti istituzionali già realizzati dalla ditta), ed abbiamo adattato e rimodulato i nostri contenuti.

Adesso il sito internet del Comune di Saluzzo presenta un’organizzazione che privilegia la visibilità

delle notizie alla cittadinanza con apposite sezioni, ad esempio per quelle «in evidenza» e per quelle che riguardano la viabilità.

Il “cuore” del portale è la sezione «Servizi» che riporta la suddivisione degli uffici e dei settori del Comune di Saluzzo. All’interno si trovano informazioni, moduli, regolamenti.

PAGO PA



Il sito del Comune di Saluzzo presenta anche nuove sezioni che consentono ai cittadini di usare Internet per velocizzare gli adempimenti. Fra queste c’è il “pulsante” per i pagamenti via web con «PagoPA». «Si tratta – spiegano i tecnici informatici del Governo – di un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. Un modo diverso, più naturale e immediato per i cittadini».

«PagoPA» - proseguono - non è

un sito dove pagare, ma una nuova modalità per eseguire tramite i cosiddetti Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti, i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione, in modalità standardizzata. Si possono effettuare le operazioni direttamente sul sito o sull’applicazione mobile dell’ente (in questo caso il Comune di Saluzzo) o attraverso i canali sia fisici che online di banche e altri PSP come, ad esempio: le agenzie della banca; utilizzando l’home banking del PSP (riconoscibili dai loghi CBILL o PagoPA), gli sportelli Atm (bancomat) abilitati delle banche; i punti vendita di Sisal, Lottomatica e Banca 5; gli Uffici postali.

Per Saluzzo è possibile usufruire anche dell’app «ComunicApp» già attivata per mensa e servizi scolastici.

I Comuni devono garantire ai cittadini la possibilità di utilizzare i servizi di «PagoPA» tramite i siti internet istituzionali, entro il prossimo 28 febbraio 2021.

In questa prima fase sperimentale e di avvio, sul sito del Comune di Saluzzo è possibile pagare, ad esempio, i Servizi integrativi scolastici (come preingresso e prolungamento). Prossimamente il portale sarà integrato e sarà, quindi, possibile liquidare anche le multe e altre prestazioni comunali.

Ecco il link diretto al servizio sul sito del Comune di Saluzzo <https://saluzzo.comune-online.it/web/pagamenti/pagamenti-spondanei>

La nuova pagina web è stata realizzata dalla ditta «Technical design» di Cuneo, attiva nel settore dei servizi informatici per la gestione del territorio dal 1978 e specializzata nello sviluppo di sistemi informativi integrati per enti pubblici e società private. E’ costata 4270 euro.

IL CANALE TELEGRAM

Con il “varo” del nuovo sito comunale è stato anche attivato un canale «Telegram» (Comune di Saluzzo, @comunesaluzzo) collegato. Chi si iscrive, infatti, potrà ricevere le notizie utili nel momento in cui vengono pubblicate sul sito, direttamente sul cellulare. Questo canale comunale sostituisce e integra quello dei Servizi scolastici che era stato aperto negli anni scorsi. «Telegram» si definisce come un servizio di messaggistica istantanea come il più noto e diffuso «WhatsApp» (che è di proprietà di Facebook) a cui ci si può registrare in modo gratuito ed anonimo. E’ stato scelto perché garantisce maggiormente il rispetto della privacy degli utenti. Invitiamo tutti ad iscriversi al nostro nuovo canale perché è un modo veloce e diretto per essere aggiornati sulle notizie che riguardano la città, ad esempio sulla chiusura di strade, su deviazioni e cantieri, ma anche eventualmente, su novità che riguardano la gestione della pandemia. E’ gratis.

SU FACEBOOK

C’E’ “VISITSALUZZO”

«VisitSaluzzo» è la nuova denominazione della pagina Facebook di informazioni turistiche del Comune di Saluzzo. In precedenza il nome era «Saluzzo mi piace». La novità è stata messa in atto nell’ambito della riorganizzazione dell’ufficio di piazza Risorgimento (affidato da



inizio luglio al tour operator Insite tours), della nuova gestione dei musei (con la società Itur) e dopo la realizzazione del nuovo logo «Visit Saluzzo» che ora caratterizza tutte le iniziative e le pubblicazioni di carattere turistico della città.

La pagina Facebook «Visit Saluz-

zo» è la vetrina delle iniziative e degli appuntamenti che si svolgono nel territorio comunale e nei dintorni. Fornisce informazioni costantemente aggiornate, curiosità, pubblica gli appuntamenti dei fine settimana, e il personale che ne cura la redazione risponde in tempo reale anche sulla chat e ai commenti. Inoltre, è in fase di realizzazione il nuovo sito web che anch’esso avrà la denominazione «Visit Saluzzo» e che sostituirà la pagina «Saluzzo turistica». Sarà formata da una sezione sugli appuntamenti e sugli eventi cittadini e avrà schede e spiegazioni sui monumenti, sulle bellezze saluzzesi e sugli itinerari per i visitatori. E’ previsto che sia on line nei prossimi mesi. Al sito internet «Visit Saluzzo» si affiancherà quello «Visit Terres Monviso» che è in fase di elaborazione all’interno del progetto europeo «Terres Monviso» e che servirà da punto di riferimento per chi vuole conoscere le vallate alpine ai piedi del Monviso e di cui Saluzzo è il baricentro geografico e il polo di attrazione per i servizi.

VALU.MED STUDIO MEDICO



Presso lo Studio Valumed si effettuano

VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE:

- CARDIOLOGIA
- OSTETRICIA E GINECOLOGIA
- FISIATRIA
- PNEUMOLOGIA
- NEUROLOGIA
- ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
- CHIRURGIA GENERALE
- PROCTOLOGIA
- PSICHIATRIA
- UROLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- DERMATOLOGIA
- GERIATRIA
- MEDICINA INTERNA

PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE:

- (PRESSO LO STUDIO E A DOMICILIO)
- PRELIEVI DI SANGUE
- INIEZIONI
- MEDICAZIONI
- MASSAGGI TERAPEUTICI

- ECOGRAFIE
- FISIOTERAPIA
- OZONOTERAPIA
- ONDE D’URTO
- TRATTAMENTI PODOLOGICI
- COLLOQUI PSICOLOGICI
- CONSULENZE CON NUTRIZIONISTA

SI EFFETTUANO TAMPONI RAPIDI PER COVID 19

Corso Roma, 14 Saluzzo
Tel. 0175 43744 - 347 2464 886

«MUSA» E UFFICIO IAT LE NOVITA' DELL'ANNO PER TURISTI E SALUZZESI



A luglio 2020 è iniziato un "nuovo corso" per la gestione dei musei e dei servizi turistici del Comune di Saluzzo. La rete museale cittadina dall'estate è passata in carico alla società «ltur» di Mondovì. Il nuovo gestore ha creato un logo e una sigla per caratterizzare tutti i siti di proprietà del Comune. Si tratta di «MuSa» (Musei Saluzzo, ndr), dove la «S» è la stessa di «Visit Saluzzo», un tratto grafico che contraddistingue tutto il materiale informativo e promozionale turistico della città e dei suoi monumenti.

Gli operatori, dopo alcune settimane di rodaggio durante l'estate, in accordo con l'Amministrazione civica hanno varato nuove tariffe per l'accesso alle strutture.

I costi dei ticket non erano mai stati cambiati dall'apertura al pubblico della Castiglia, nel 2014.

Il nuovo tariffario è entrato in vigore il 3 settembre.

L'ingresso intero al Museo civico di Casa Cavassa è rimasto a 5 euro, men-

tre il ridotto è passato da 2,5 euro a 3. Per le visite guidate il sabato, la domenica e i festivi si pagano 2 euro in più. Alla Castiglia, per i musei della Civiltà cavalleresca e della Memoria carceraria, il biglietto è cambiato da 7 a 8 euro, mentre il ridotto da 3,5 a 5 euro. Il tour guidato e il giro sui camminamenti, la domenica e i festivi, costano 2 euro in più.

La visita all'Antico palazzo comunale con la Torre civica e la Pinacoteca dedicata a Matteo Olivero ha un prezzo di 3 euro, 2 per il ridotto. Stesse cifre per Casa Pellico.

Sono state eliminate alcune formule cosiddette "integrate" per visite a più musei. Chi acquista il biglietto per Casa Cavassa o Castiglia può accedere all'Antico palazzo comunale o a Casa Pellico con l'aggiunta di un ridotto, cioè pagando 2 euro.

Infine, con la nuova gestione è stata lanciata la «Tessera MuSa»: costa 12 euro, ridotta 8, ha validità annuale e consente l'accesso a tutti i siti museali saluzzesi.

Il nuovo tariffario è in vigore in forma sperimentale.

Inoltre, i musei del Comune di Saluzzo da anni sono nel circuito «Abbonamento musei Piemonte/Valle d'Aosta», tessera che permette a tutti i sottoscrittori l'accesso gratuito nei siti di Saluzzo (e di altre decine nella zona e in tutta la regione).

Gli orari del circuito «MuSa»: Castiglia con il Museo della Civiltà Cavallere-

sca, il Museo della Memoria Carceraria e la mostra di arte contemporanea IGAV nel periodo 1 marzo - 31 ottobre: sono aperti lunedì, giovedì, venerdì, sabato 10-13 e 14-18; domenica e festivi 10-13 e 14-19. Dal 1 novembre al 6 gennaio: domenica e festivi 10-13 e 14-18.

Il Museo Civico Casa Cavassa si può visitare dal 1 marzo al 31 ottobre: martedì, giovedì, venerdì e sabato 10-13 e 14-18; domenica e festivi 10-13 e 14-19; dal 1 novembre al 6 gennaio: domenica e festivi 10-13 e 14-18. L'Antico Palazzo Comunale con Pinacoteca Matteo Olivero e Torre Civica, dal 1 marzo al 31 ottobre: sabato 10-13 e 14-18; domenica e festivi 10-13 e 14-19; dal 1 novembre al 6 gennaio: domenica e festivi 10-13 e 14-18. Infine, Casa Pellico dal 1 marzo al 31 ottobre: 2° e 4° domenica del mese e festivi 14-19; dal 1 novembre al 6 gennaio: 2° e 4° domenica del mese e festivi 14-18.

Dal primo luglio è cambiata anche la gestione dell'ufficio IAT di piazza Risorgimento. Dall'estate opera all'interno il tour operator «Insite tours» con la titolare Raffaella Giordano. Lo sportello sarà chiuso per il consueto riposo invernale dal 12 gennaio al primo febbraio. Dal 2 febbraio al 28 marzo sarà aperto dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, mentre dal 29 marzo al 31 ottobre avrà orario continuato 10-18, sempre da martedì a domenica, con lunedì come riposo settimanale.

LA "FIERA DI SALUZZO" ALLA CASTIGLIA

La «Fiera di Saluzzo» troverà "casa" in città grazie al sostegno e alla sponsorizzazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Nei mesi scorsi il Comune di Saluzzo ha ottenuto dalla «Gam - Galleria di arte moderna di Torino» il parere positivo al trasferimento dell'enorme tela firmata dal pittore Carlo Pittara (Torino, 6 giugno 1835 - Rivara, 25 ottobre 1891), che è attualmente esposta nello spazio museale del capoluogo regionale.

Il progetto per l'allestimento della tela (che misura 4 metri per 8), redatto dallo studio professionale cittadino degli architetti Andrea Ruggeri e Federica Maffioli, prevede la sua nuova collocazione nell'ex chiesa della Castiglia, l'ultimo spazio non utilizzato e non restaurato dell'ex carcere. Cento mila euro per l'intervento sono stati donati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo nell'ambito dell'«Art Bonus» del Governo, portale web a cui tutti i cittadini possono accedere ed effettuare donazioni liberali, cliccando sulla scheda della Castiglia.

<https://artbonus.gov.it/303-castiglia.html>



“MISSIONE DIPLOMATICA” IN FRANCIA DELLE TERRE DEL MONVISO



Rafforzare i legami. Imparare e migliorare "buone pratiche" in campo turistico e di promozione del territorio. Proseguire e allargare la collaborazione.

Anche nell'anno della pandemia e delle restrizioni ai viaggi e agli spostamenti, il Comune di Saluzzo durante l'estate ha portato a termine una "missione diplomatica" di due giorni nei territori della vicina Francia che da alcuni anni sono legati al Saluzzese e alle vallate grazie al progetto europeo «Terres Monviso».

A guidare la delegazione il sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni con l'Ufficio di staff del municipio, a cui si sono uniti altri partner italiani del progetto, fra i quali il primo giorno Loris Emanuel, presidente dell'Unione montana Valle Stura e Alessandro Agnese dell'Unione montana Valle Maira.

Il "tour de France" della delegazione saluzzese è iniziato da Barcellona dove c'è stato l'incontro con la neo-sindaco e neo presidente della Comunità di Comuni Ubay Serre Poncon Sophie Vaginay (e i collaboratori Audrey Dunand e Draguy Vojvodanovic) che sta sviluppando il turismo della valle dell'Ubay anche attraverso il golf. Si tratta della vallata oltre il colle della Maddalena, con poco meno di 9 mila abitanti che d'estate diventano 80 mila. Il museo del paese ha nuovi allestimenti, che raccontano delle migrazioni dei valligiani nel mondo, in particolare verso il Messico e dall'Italia, realizzati grazie a fondi europei.

Seconda tappa all'abbazia di Boscodon, gioiello romanico a pochi km dal lago di Serre Poncon nel Comune di Crots, tra i siti più visitati dell'intera area oltreconfine, con una stima di 60 mila presenze l'anno. Il complesso religioso è inserito in un circuito con altri 15 siti dell'Ordine di Chalais, tra cui l'unico in Italia è la Trappa di Montebracco (Barge). L'incontro è proseguito nel palazzo comunale di Crots con i saluti al sindaco Jean-Pierre Gandois, ai nuovi eletti nel 2020 e a Justine Honoré, dipendente della Comunità dei Comuni che segue il progetto europeo transfrontaliero. Per questo meeting si è aggiunto alla delegazione anche Paolo Peotta del Consorzio Monviso solidale, altro ente saluzzese all'interno di «Terres Monviso».

La seconda giornata è stata nel Guillestroise e nel Queyras, la vallata francese oltre il colle dell'Agnello, con la visita all'Ufficio del turismo e alla cooperativa degli artigiani. Si tratta di una realtà imprenditoriale formata da una trentina di botteghe della zona che, da alcuni mesi, è diventata transfrontaliera con l'ingresso nella compagine anche di realtà dell'alta valle Varaita. La coop, che ha il suo punto vendita a Ville Vieille aperto 7 giorni su 7, tutto l'anno, fattura 1 milione di euro vendendo esclusivamente produzioni a km zero come liquori, dolci, giocattoli, mobili, formaggi e tanto altro. Per questo appuntamento sono giunti dall'Italia per il Parco del

Monviso, Giuseppe Scarafia (sindaco di Faule) e il funzionario Maurizio Paseri, insieme a Stefania Dalmasso dell'Unione montana Valle Varaita e Michele Fino dell'Università di Scienze gastronomiche. Hanno salutato la "squadra" saluzzese Dominique Moulin, presidente della Comunità di Comuni del Guillestroise-Queyras con i vice Michel Mouront e Dominique Bucci Alberto, Cristine Portevin, sindaco di Guillestre, Valerie Garcin sindaco di Molines en Queyras e la funzionaria Chloé Cottaz-Calais.

«Ci sembrava giusto - hanno spiegato da "Terres Monviso" - andare ad incontrare i nuovi sindaci e i nuovi presidenti delle Comunità di Comuni francesi eletti nei mesi scorsi. Si tratta di rappresentanti di enti con cui collaboriamo in modo proficuo all'interno del progetto transfrontaliero che unisce le vallate del Monviso e con cui vogliamo proseguire il lavoro e sviluppare nuove idee che ci aiutino ancora di più a far crescere il nostro turismo e a far diventare la nostra zona una meta sempre più riconosciuta e ricercata dai viaggiatori».

Nella fase del primo lockdown della primavera e poi di nuovo in autunno sono proseguiti con video conferenze via web gli incontri tra i rappresentanti e i funzionari dei due versanti delle Alpi coinvolti nel progetto «Terres Monviso».



RIPETITORE, COLLEGAMENTO “VERDE” CON SALUZZO E UNA VALLE DI SAPORI: LE NOVITÀ 2020 A CASTELLAR



Il 2020 è stato il secondo anno della nuova vita amministrativa di Castellar all'interno del Comune di Saluzzo. Infatti, la fusione del piccolo municipio della valle Bronda con l'Antica capitale del Marchesato è effettiva dal primo gennaio 2019.

Dodici mesi in cui, nonostante le limitazioni per la pandemia, sono stati portati avanti numerosi progetti in vari settori e anche diversi cantieri.



Da ottobre è entrato in funzione, dopo anni di attesa, il ripetitore per il segnale della telefonia mobile della compagnia «Wind 3».

Si tratta di un intervento fortemente voluto dal prosindaco Eros Demarchi e da tutta l'amministrazione comunale del sindaco Mauro Calderoni i quali, per testare la novità, hanno anche organizzato una chiamata e hanno indossato le fasce per ufficializzare l'inaugurazione del nuovo collegamento.

I lavori per permettere ai castellaresi e ai tanti turisti di effettuare chiamate con il cellulare erano iniziati già a maggio quando era intervenuto anche un elicottero per la posa del nuovo traliccio.

In seguito è stato perfezionato l'allaccio del ripetitore alla linea elettrica.

La nuova antenna colma quel divario digitale, per gli anglofoni il “digital divide”, che da sempre escludeva la valle Bronda da una ricezione ottimale del segnale per la telefonia cellulare e permette anche a zone della bassa valle Po di migliorare le comunicazioni.

L'installazione è stata pagata dal gestore telefonico, senza spese per le casse comunali.

Permettere alla zona di Castellar e alla valle Bronda di avere una connessione alla rete cellulare stabile e funzionante era uno degli obiettivi da conseguire dopo la fusione. Così, non risultano più aree del territorio saluzzese dove non sia garantita la rete per i telefonini.

Collegamenti via etere, ma anche attraverso i boschi. A fine luglio i volontari del gruppo Aib Valle Bronda hanno ripristinato e ripulito il collegamento collinare che unisce Saluzzo al municipio di Castellar, passando da pilone Botta e da borgata Santa Lucia.

Saluzzo e il piccolo borgo all'imbocco della valle Bronda dispongono così di un percorso ad anello che è lungo, in tutto tra andata e ritorno, circa 16 km, grazie al nuovo “percorso verde” per passeggiate e mtb.

La partenza da Saluzzo è prevista da piazza Castello. Si sale sulla collina da via San Lorenzo fino a raggiungere pilone Botta e si prosegue nel bosco fino all'altezza della località “Isola” di Manta dove c'è il bivio verso destra per scendere a Castellar, che si raggiunge passando, appunto, da borgata Santa Lucia (il nucleo di case che si vede sulla collina dalla rotonda di ingresso sulla provinciale).

Per completare il giro, da Castellar si imbecca la pista ciclabile lungo il Bronda per ritornare verso San Lazzaro e risalire nel centro storico fino a piazza Castello.

Per l'intero tour si impiegano, più o meno, 3 ore e 30 min. Il dislivello è

di circa 350 mt.

La progettazione di un sentiero che collegasse Saluzzo a Castellar attraverso la collina risale a oltre 2 anni fa, all'inizio dei colloqui sulla fusione. Si è concretizzata con il ripristino di un antico percorso, non più utilizzato da decenni, per permettere escursioni a piedi e in bici. Nell'anno che si sta concludendo, anche la festa patronale dedicata alla Natività di Maria è stata vissuta in modo differente rispetto al passato. Sabato 12 e domenica 13 settembre si è svolta, infatti, la prima edizione di un evento all'insegna delle eccellenze enogastronomiche del territorio: «Una valle di sapori».



L'organizzazione è stata curata dalla fondazione «Bertoni» con i consorzi dei prodotti tipici del Ramassin, della Mela Valle Bronda, del Pelaverga e Colline Saluzzesi, con il Comitato del forno e il Mercato della Terra.

«Gusto e saperi antichi – hanno detto gli organizzatori - si sono intrecciati in una due giorni di festa. Un convegno, un aperitivo, la cena sotto le stelle e poi la colazione. Tutto con una caratteristica: ogni prodotto proposto al pubblico era targato Consorzi o Atlante dei sapori delle Terre del Monviso».



FONDAZIONE APM “IL 2020 UN ANNO COMPLESSO ED ENTUSIASMANTE”



Un resoconto a fine anno permette di ripercorrere una serie di tappe e vedere con maggior chiarezza il viaggio che si è percorso. E in questo anno così particolare il viaggio è stato complesso e al contempo entusiasmante. Come per tutte le organizzazioni che si occupano principalmente di formazione, il 2020 sarà ricordato in «Fondazione Apm» come l'anno della sospensione delle attività didattiche in presenza e del debutto della didattica a distanza.



E per una scuola che si occupa di musica e di formazione professionale, che prevede l'uso intensivo di strumenti e laboratori, non è stata una prova semplice da affrontare. I risultati, però, sono stati molto soddisfacenti. Purtroppo, alcuni corsi musicali e teatrali della scuola di base si sono dovuti interrompere, così come alcuni appuntamenti della masterclass sulle tastiere storiche, ma la gran parte delle attività formative si è conclusa regolarmente. In particolare i 4 corsi professionali sulle nuove tecnologie applicate alla musica e al video sono arrivati alla termine, con gli esami di qualifica professionale svolti fino alla fine del mese di ottobre. L'impegno da parte del personale della scuola, e in particolare del coordinatore dei corsi tecnologici, ha permesso di far seguire le lezioni a tutti gli studenti (provenienti da

tutta Italia), garantendo il livello di altissima qualità universalmente riconosciuto alle proposte formative della «Fondazione Apm» in questo ambito.

Durante i mesi estivi è stato possibile organizzare e realizzare il corso formativo di Fónico Studio Live e il Master sulla produzione di musica da film, mentre nel corso delle prime settimane autunnali si è realizzato il Master in Mastering, percorso formativo specialistico di alto livello che ha esaurito i posti a disposizione in pochissimo tempo. A settembre si sono svolte le selezioni per i corsi del nuovo anno scolastico e gli iscritti alle prove (teorica, pratica e colloquio) sono stati 185, numero più alto mai raggiunto nella storia dell'«Apm».

Anche le proposte di formazione orchestrale e di direzione d'orchestra sono state portate a termine: un buon equilibrio tra attività a distanza e settimane intensive in presenza in estate, ha permesso la realizzazione di questo importantissimo progetto formativo. Progetto che vede come partner di «Apm» l'orchestra filarmonica del Teatro Regio di Torino e il Maestro Donato Renzetti. La proficua collaborazione con l'altra fondazione comunale saluzzese, la «Amleto Bertoni», ha permesso di spostare le attività in presenza presso le scuderie della ex Caserma Musso, animando di suoni e musica uno spazio che si sta connotando sempre più come centro culturale della città di Saluzzo. L'«Arena Fab» ha ospitato inoltre i due concerti degli allievi dei corsi, realizzati nei mesi di luglio e agosto. Il progetto di formazione orchestrale ha raggiunto ormai un grado di prestigio notevole nel panorama italiano

dell'alta formazione, soprattutto per il forte legame con il mondo del lavoro: i ragazzi che seguono il corso e superano l'audizione finale hanno, infatti, opportunità concrete di contratti con l'orchestra Filarmonica del Regio di Torino. Proprio per favorire al massimo l'accesso a questa importante occasione formativa, la «Fondazione Apm» si è interrogata su quali strade intraprendere per la ricerca di fondi da destinare a borse di studio per gli allievi. E per la prima volta ha deciso di aderire ad una campagna di crowdfunding chiedendo a tutti di contribuire, anche con cifre minime. È possibile quindi sostenere questo progetto e “adottare” un musicista facendo una donazione su www.retedeldono.it/it/progetti/obiettivo-orchestra.

L'estate 2020 è stata caratterizzata anche dalla prima edizione interamente on line del Marchesato Opera Festival: cortili e palazzi storici non hanno ospitato musicisti e spettatori, ma il festival non si è fermato e ha trovato nuove forme di contatto con il pubblico.

Per promuovere le attività della scuola di base è stata realizzata una campagna promozionale intensa, con una grafica rinnovata e accattivante e con proposte che vanno dai neonati fino agli adulti. Non appena le condizioni sanitarie lo permetteranno saranno proposte nuove attività per avvicinare un numero sempre più grande di persone al mondo della musica e del teatro.

Infine, il 2020 ha portato in Fondazione anche alcuni cambiamenti a livello del personale. Ivano Scavino, direttore artistico dell'«Apm», ha rassegnato le dimissioni per motivi personali nel mese di luglio, concludendo così la sua collaborazione con l'ente, mentre Cristiano Cometto ha sostituito il direttore Gianfranco Mattalia che dal primo settembre è andato in pensione.



CON LA FAB CONCERTI SPETTACOLI, FESTIVAL ED EVENTI IN PIENA SICUREZZA



La «Fondazione Amleto Bertoni», per tutti ormai semplicemente «Fab», interpreta la sua azione come servizio culturale che non poteva mancare in un momento complesso come questo 2020. E lo ha fatto in collaborazione con associazioni ed enti di territorio che pensano alla socialità e la cultura come momenti fondamentali dello “stare insieme”.

Quella appena trascorsa - per quanto sia strano scriverlo in un momento nuovamente complesso quanto delicato - è stata una ricca e bellissima stagione di musica, arte, musei, sapori del territorio. Questo è ciò che Saluzzo ha saputo offrire a cittadini e visitatori nell'anno del Covid 19, un calendario per ripartire dopo la brutta esperienza del lockdown primaverile, un calendario costruito insieme a diversi attori che sul territorio offrono cultura. Tutto questo, tenendo come stella polare la “sicurezza” e diventando un punto di riferimento per tanti enti culturali piemontesi. Oltre 50 date di show dal vivo, più di 200 i lavoratori del setto-

re coinvolti, 40 i volontari impegnati per 3 mesi di spettacolo, migliaia le persone che hanno scelto Saluzzo e le Terre del Monviso per vivere esperienze di cultura.

È il bilancio dell'estate più strana, quella della messa alla prova, quella assaporata da tutti come un raggio di sole in un anno difficile. Ma non è stata una parentesi senza soluzione di continuità con il prima e il dopo. È stato un ponte: tra quello che era stato costruito prima, anno

dopo anno, e quello che arriverà domani.

Da giugno a settembre, nel grande cortile interno dell'ex caserma «Musso», è stata allestita un'Arena estiva aperta non soltanto agli eventi «Fab», ma anche ad accogliere le associazioni che promuovono appuntamenti a Saluzzo.

Un lavoro di squadra importante, in nome di un unico obiettivo: esserci per il pubblico.

Un palco a cielo aperto, con posti a sedere numerati e distanziati, sanificati ogni sera, risanificati al mattino, triage all'ingresso, prenotazione obbligatoria, autocertificazioni e misurazione della temperatura. Sono gli ingredienti di una ricetta che ha funzionato. Il Comune di Saluzzo, non a caso, ha ottenuto il riconoscimento dell'Università di Torino «Covidless Approach&Trust», approccio volto a minimizzare i rischi di contagio da Covid 19.

«Covidless Approach&Trust» è lo studio che attraverso 7 asset strategici, tra cui la capacità ricettiva sicura, l'intrattenimen-



to, le strutture ospedaliere, la ristorazione, il sistema ricettivo, le infrastrutture per sport e benessere e l'amministrazione smart, ha permesso all'ateneo torinese di coinvolgere una serie di realtà (Alba, Bra, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Limone Piemonte, l'Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo e l'Unione Montana Valle Maira) con l'obiettivo di attestare la fruibilità dei servizi delle città in sicurezza. Il progetto, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, ha visto Saluzzo presentarsi come comunità coesa, solidale ed accogliente, pronta a lavorare per ri-partire, anche in una stagione così complessa e difficile.

Cinema all'aperto, un curioso MercAntico sotto l'Ala, ad orario

aperitivo/serale, un grande cortile che si fa spazio spettacolo studiato per rispondere alle direttive antiCovid, Castellar e una bellissima cena sotto le stelle legata ad una domenica di prodotti, Start e tre mesi di Arte & Artigianato. Fiore all'occhiello, la Mostra Nazionale della Meccanica Agricola, una delle poche grandi fiere nazionali andate in scena in questo 2020, quindi un momento che ha ricevuto un'attenzione altissima e che ha riconosciuto, ancor di più, in Saluzzo uno dei centri italiani del comparto.

Musica, teatro e cinema en plein air non soltanto a Saluzzo. Quella appena trascorsa è stata anche l'estate di conferma, ancora una volta, per il format del festi-



val «Occit'Amo». Da sempre la rassegna itinerante dedicata alla musica e alla cultura occitana conosce i territori prima di abitarli, propone eventi cuciti su misura delle Valli che incontra. Piccoli numeri per paesaggi mozzafiato, in quota e non, concerti all'alba o al tramonto, lezioni di danze distanziate per evitare assembramenti, laboratori di erbe aromatiche e attività per i più piccoli, alla scoperta del mondo della musica. Il pubblico di «Occit'Amo» somiglia al suo festival: ama la natura, sa ascoltare e si lascia condurre alla scoperta di un territorio, rispettandolo, soprattutto nell'estate del turismo di prossimità.

Infine, non è mancata anche una novità: la prova zero della 100 Miglia del Monviso. Un grande trail da 166 km che percorre pianura saluzzese, valli Po e Varaita, Monviso, con parte del percorso in terra francese.

Insomma, una grande scommessa!

Le note positive

Proprio in un'estate come questa la Città di Saluzzo ha potuto contare sui un nutrito quanto appassionato gruppo di giovanissimi volontari. Un grazie a loro, come a tutti i volontari di questo difficile 2020: senza il vostro aiuto tutto questo non sarebbe stato possibile!

LA PANDEMIA NON FERMA IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI



Il Consiglio comunale dei ragazzi (Ccr) di Saluzzo non si è fatto fermare dal Covid. Nell'anno della pandemia le attività sono proseguite, tra incontri in presenza (nei momenti in cui è stato possibile) e riunioni in video.

Il 2020 "speciale" del Ccr è iniziato già a dicembre 2019 ed è proseguito a gennaio con la preparazione alle votazioni per il rinnovo del Consiglio, previste ad aprile.

Questi primi incontri hanno coinvolto oltre 700 studenti per un totale di 34 classi, dalla 4^a della Scuola primaria alla 2^a della Medie. Ragazze e ragazzi sono stati coinvolti nel percorso «lo ho una cura», riflettendo sulla responsabilità di ciascuno di fronte alle problematiche ambientali con video, letture e giochi di ruolo.

Queste attività hanno dato modo agli studenti di formalizzare le candidature che sono state 78: 48 delle Primarie e 30 delle Medie. Intanto, nei gruppi-classe, tutti hanno lavorato ai progetti da sottoporre al nuovo e rinnovato Ccr. «Ne sono stati presentati addirittura 64 – spiegano gli educatori che seguono il Ccr - a dimostrazione della grande energia creativa dei giovani cittadini saluzzesi».

A questo punto del programma annuale del Ccr è giunta la chiusura per pandemia. Il 5 marzo, infatti, era in calendario una conferenza stampa pubblica al teatro «Magda Olivero» che non si è svolta. «E' chiaro che non ci si è scoraggiati – aggiungono i referenti Ccr - e, grazie alla mediazione dell'operatrice didattica Nadia Chiari e alla

disponibilità della dirigente scolastica Leda Zocchi, la campagna elettorale e le conseguenti votazioni si sono svolte regolarmente, seppure in una modalità del tutto nuova. A ciascun candidato è stato chiesto di realizzare un breve video di presentazione di sé; è stato quindi realizzato un montaggio in un video più ampio postato sulle pagine social del Comune di Saluzzo ed inserito sul portale web dell'Istituto comprensivo di Saluzzo».

In seguito, sul registro online dell'Istituto comprensivo è stata inserita la scheda elettorale resa accessibile a ciascun genitore al fine di far votare i propri figli: ogni studente aveva a disposizione due voti, corrispondenti a due candidati. Svolgendo le votazioni secondo questa modalità si è così potuta garantire la regolarità delle operazioni. Anche lo spoglio è avvenuto "online".

Il nuovo Ccr si è insediato venerdì 22 maggio attraverso un video-incontro al quale hanno partecipato anche il sindaco Mauro Calderoni e la referente comunale del progetto Ccr Daniela Grande. «Tutti erano molto emozionati – ricordano i presenti - e allo stesso tempo felici di essere entrati a far parte di questo nuovo gruppo».

Dopo la pausa estiva, il Consiglio comunale dei ragazzi di Saluzzo ha ripreso le sue attività in autunno con la ripartenza delle scuole, adattando le attività alle norme anti Covid in continua evoluzione.

«Il 15 ottobre il Ccr si è potuto finalmente incontrare dal vivo – dicono i responsabili -, rispettando le norme per il distanziamento. I ragazzi hanno avuto modo di conoscersi di persona dopo tanti mesi. Attraverso giochi di ruolo si è potuto iniziare a pianificare il percorso di lavoro per questo anno scolastico (20-21), raccontando le aspettative di ciascuno. Sono state consegnate le cartelline con i regolamenti e la maglietta ufficia-

le. La mascherina su naso e bocca non ha mai nascosto gli sguardi vispi e desiderosi di iniziare una nuova avventura. Questo incontro è stata anche l'occasione per un passaggio di testimone tra l'operatrice didattica Nadia Chiari, colonna portante in questi anni per tutte le attività svolte nell'ambito del Ccr, e la nuova referente Manuela Allemano».

Ragazze e ragazzi avevano già programmato la prima attività: la giornata di «Puliamo il mondo», iniziativa ambientalista che da vari anni è un appuntamento costante del percorso del Ccr, ma è saltata a causa delle nuove restrizioni per la seconda ondata di Coronavirus. «Nel secondo incontro – aggiungono i responsabili - il 30 ottobre, all'indomani di un nuovo dpcm, grazie alla Fondazione Amleto Bertoni di Saluzzo, i giovani consiglieri hanno potuto visitare la mostra "Ambra" e quella dedicata a Piero Gilardi. In seguito, ci si è dedicati ad un laboratorio con colori naturali, creati a partire da verdura e spezie, ed elementi autunnali. Un momento di gioco e di divertimento, ma anche di riflessione: rinunciare all'idea di un capolavoro individuale, per trovare invece un significato condiviso. È stato interessante e significativo accostare le opere personali per crearne una più grande, condivisa e concertata. Dare forma, plasmare la materia, accostare colori e tradurre emozioni sui fogli sono grandi esercizi di crescita e prove di vita».

Le sfide, per il Ccr come per tutta la comunità saluzzese, non sono certo finite. «L'obiettivo in questa nuova fase critica – concludono gli educatori – è portare avanti il percorso iniziato, trovando nuove forme di condivisione e confronto, alternando molto probabilmente momenti in presenza, non appena le ordinanze vigenti lo permetteranno, a incontri a distanza. Di una cosa siamo certi: il Ccr non si fermerà».

CNOSFAP
Regione Piemonte

Formazione professionale salesiana

Corsi gratuiti per giovani dai 14 ai 24 anni

[Qualifica professionale]

Trasformazione agroalimentare
Servizi di promozione e accoglienza
Acconciatura

Open day

• Sabato 12 dicembre 2020
• Sabato 16 gennaio 2021
Orari: 8,30-12,30 / 14,00-17,00

Nel rispetto delle norme anti Covid-19 e dei DPCM correnti, le nostre attività di orientamento e "Open day" si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

- in presenza, solo su prenotazione via e-mail, telefonica o compilando il form presente sul nostro sito web;
- a distanza, collegandosi al nostro sito web

AF 2021/22
Corsi in attesa di approvazione e finanziamento



Consulenza orientativa al termine del percorso formativo

Corsi gratuiti per disoccupati

[Qualifica o specializzazione]

Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative

Addetto panificatore e pasticciere (disoccupati)

AF 2020/21
Corsi approvati e finanziati



Servizi al lavoro al termine del percorso formativo

CFP Saluzzo



Via Griselda, 8
Tel. 0175.24.82.85

segreteria.saluzzo@cnosfap.net
saluzzo.cnosfap.net



BRICCOOK
SALUZZO

**AUGURA A TUTTI
BUONE FESTE!**

**Ti aspettiamo a SALUZZO
NUOVO PARCO COMMERCIALE
Via Lattanzi, 19 Tel. 0175-518030**

ORARI:

Lunedì-Venerdì 9:00-13:00 / 14:30-19:30

Sabato 9:00-19:30

DOMENICA APERTI 9:30-13:00 / 15:00-19:00

**Presenta questo
buono alle nostre
casse e riceverai
uno sconto di €10***

www.bricooksaluzzo.it



*Utilizzabile esclusivamente presso il Punto Vendita che lo ha rilasciato; su una spesa minima di €50 per ogni buono (escluse promozioni, tessere, combustibili e pellet). Valido fino al 31/01/2021